

L'ISTITUZIONE DELL'EUCARISTIA..¹

Catechesi n. 19 "Dall'Eucaristia alla Gloria di Gesù e Maria" Su come andare gradualmente alla Festa senza fine!

Cattedrale di Noto – Sabato 02 Gennaio 2016 ; Sabato 06 Febbraio 2016 ;

Sabato 05 Marzo 2016 ; e Sabato 02 Aprile 2016 / 20.30-21-30

(Catechesi anche 2 livelli; i giovani e adulti davanti al l'ambone, i bambini eventualmente in sacrestia con disegni da colorare sul tema o ecc..)

A Cura dei

www.fratipoveri.net / www.suorepovere.net

Approvati dalla Chiesa Catt. il 30 Maggio 2014 con Decreto Episcopale

Leggeremo e tenteremo di spiegare alcuni passi della

- **Parola di Dio (AT, NT)**
- **Insegnamento della Chiesa Cattolica (dai Padri alla Contemporaneità)**
- **Dato esperienziale ...**



(INTRODUZIONE: - PREMESSA INTRODUTTIVA: ...

- 2 ESEMPI PRATICI con una domanda:

1. « Che fine farà un bambino che salvato dalle acque, non gli si darà più da mangiare? »

2. « Che fine farà un asinello che ostinatamente non vuole abbassare la testa nella mangiatoia? »

- E Classica Meditazione sul 5° Mistero Luminoso...

Pag.

SOMMARIO

L'EUCARISTIA

1. L' <u>ETIMOLOGIA</u> ...	2
2. È <u>ALLEANZA</u> ...	4
3. È <u>VITA ETERNA E RISURREZIONE</u>	7
4. QUAL' È QUELLA <u>SICURA</u> ?...	10
5. SE SI PUÒ DIVENTARE " <u>EUCARISTIA VIVENTE</u> " ?	12
6. È " <u>CORPO DI CRISTO</u> " INSIEME AL " <u>CORPO DI CRISTO</u> " (Cfr. GV 6, 54 / COL 1, 24)	14
7. È <u>SACRIFICIO</u> ! E IL <u>NOSTRO SACRIFICIO</u> ?	19
8. È <u>NECESSARIA</u> ALMENO UNA VOLTA ALL' <u>ANNO</u> , ALLA <u>SETTIMANA</u> O AL <u>GIORNO</u> ?	23
9. OLTRE LA <u>COMUNIONE SACRAMENTALE</u> COME <u>ESSERE IN COMUNIONE CON DIO</u>	27
10. EUCARISTIA E <u>SALVEZZA</u>	30
11. <u>ALTRI PASSI IN GENERE SULL'EUCARISTIA</u>	32
CONCLUSIONE	36

¹ - Progettazione della Struttura: Frà Volantino V. di Gesù e Maria ;

- Supervisione: : Frà Volantino V. di Gesù e Maria e Frà Natanaele M.A.-A

- Raccolta parziale e sistematizzazione del tema: Frà Natanaele M.A.-A ; con Int. Frà Volantino V. di Gesù e Maria ; con sussidi Piccoli Frati e Piccole Suore di Gesù e Maria.

EUCARISTIA

1. L'ETIMOLOGIA ...

“La parola *Eucaristia* usata nel NT in diverse parti (Cfr. At 24,3; 1Cor 14,16; Ef 5,4 ecc..) deriva dal **sostantivo** greco *εὐχαριστία*, che sarebbe una parola composta da **Εὐ** (bene, in buon modo, rettamente) e da **Χάρις** (grazia, bellezza, amabilità, **dono**).

Come parola tutta intera *εὐχαριστία* viene tradotto con: **ricoscenza, gratitudine, rendimento di grazie**. Oltre al sostantivo *εὐχαριστία*, in greco abbiamo anche l'**aggettivo** *εὐχάριστος* che significa **ricoscente, grato** (nel NT presente in Col 3, 15). Poi abbiamo anche il **verbo** greco *εὐχαριστέω* che significa: **sono grato, sono riconoscente, ringrazio, rendo grazie**, e viene usato nel NT anche nell' Ultima Cena nel ringraziamento di Gesù al Padre (Cfr. Mt 26, 27)" (Cfr. Fr. G.M.G.-J.).

1.1. BUON DONO ...

Parola di Dio

ANTICO TESTAMENTO

EUCARISTIA-DONO.

- ✓ « Dio infatti ha tanto amato il mondo **da donare il suo Figlio unigenito**, perché chiunque crede in lui non muoia, ma abbia la vita eterna » (*Gv 3, 16*).

1.2. RICONOSCENZA ...

Parola di Dio

ANTICO TESTAMENTO

SACRIFICI DI RICONOSCENZA E DI RINGRAZIAMENTO.

- ✓ « Chi serba **ricoscenza** offre **fior di farina** ». (*Sir 35, 2a*).

EZECHIA, AVENDO OTTENUTO UN MIRACOLO DAL SIGNORE, EBBE POCA RICONOSCENZA NEI SUOI RIGUARDI PERCHÉ IL SUO CUORE SI ERA INSUPERBITO (2Cr 32, 24-26):

- ✓ « In quei giorni **Ezechia si ammalò mortalmente**. Egli pregò il Signore, che l'esaudì e operò un **prodigio per lui**. Ma Ezechia non corrispose ai benefici a lui concessi, perché il suo cuore si era **insuperbito**; per questo su di lui, su Giuda e su Gerusalemme **si riversò l'ira divina**. Tuttavia Ezechia si umiliò della superbia del suo cuore e a lui si associarono gli abitanti di Gerusalemme; per questo l'ira del Signore non si abbatté su di loro, durante i giorni di Ezechia » (*2Cr 32, 24-26*).

NUOVO TESTAMENTO

RICONOSCERE GESÙ PER ESSERE RICONOSCIUTO DAL PADRE

- ✓ « Chi dunque mi **ricoscerà** davanti agli uomini, anch'io lo **ricoscerò** davanti al Padre mio che è nei cieli » (*Mt 10, 32*).
- ✓ « E la pace di Cristo regni nei vostri cuori, perché ad essa siete stati chiamati in un solo corpo. E siate **ricoscenti!** » (*Col 3, 15*).

1.3. RINGRAZIAMENTO O RENDIMENTO DI GRAZIE...

Parola di Dio

ANTICO TESTAMENTO

PREFIGURAZIONE DEL RINGRAZIAMENTO EUCARISTICO

- ✓ « Noi ti rendiamo grazie, o Dio, ti rendiamo grazie: (e come ?) invocando il tuo nome, raccontiamo le tue meraviglie » (*Sal [74], 2*).
- ✓ « Grida di gioia e grida di allegria, la voce dello sposo.. Lodate il Signore degli eserciti, perché è buono, perché la sua grazia dura sempre, portando sacrifici di ringraziamento nel tempio del Signore » (*Ger 33, 11*).

NUOVO TESTAMENTO

RINGRAZIAMENTO EUCARISTICO

- ✓ « Poi prese il calice e, **dopo aver reso grazie**, lo diede loro, dicendo: «Bebetene tutti.. » (*Mt 26, 27*).
- ✓ « **Ringraziando** con gioia il Padre che ci ha messi in grado di partecipare alla sorte dei santi nella luce » (*Col 1, 12*).
- ✓ « Altrimenti se tu benedisci soltanto con lo spirito, colui che assiste come non iniziato come potrebbe dire l'Amen al tuo ringraziamento, dal momento che non capisce quello che dici? » (*1Cor 14, 16*).

Insegnamento della Chiesa Cattolica

EPOCA POST-MODERNA (O CONTEMPORANEA)

EUCARISTIA SIGNIFICA PRIMA DI TUTTO RENDIMENTO DI GRAZIE

- ✓ --- **CATECHISMO DELLA CHIESA CATTOLICA (1992)**: « Lo si chiama: Eucaristia, perché è rendimento di grazie a Dio. I termini "**eucharistein**" (*Lc 22,19; 1Cor 11,24*) e "**eulogein**" (*Mt 26,26; Mc 14,22*) ricordano le benedizioni ebraiche che - soprattutto durante il pasto - proclamano le opere di Dio: la creazione, la redenzione e la santificazione » (CATECHISMO DELLA CHIESA CATTOLICA, n. 1328).
- ✓ « L'Eucaristia è un sacrificio di ringraziamento al Padre, una benedizione con la quale la Chiesa esprime la propria riconoscenza a Dio per tutti i suoi benefici, per tutto ciò che ha operato mediante la creazione, la redenzione e la santificazione. Eucaristia significa prima di tutto: azione di grazie » (CATECHISMO DELLA CHIESA CATTOLICA, n. 1360).

Dato esperienziale

MEDITAZIONE

L'ESEMPIO DEI DIECI LEBBROSI E DELL'UNICO LEBBROSO RICONSCENTE:

- ✓ « L'esempio dei dieci lebbrosi, di cui uno soltanto torna a ringraziare il Signore per la guarigione a lui concessa.. » (*Cfr. Lc 17, 11-19*) (Cfr. PICCOLI FRATI DI GESU' E MARIA, work in progress).

2. È ALLEANZA ...

Parola di Dio

ANTICO TESTAMENTO

IL SEGNO DELL'ALLEANZA TRA DIO, NOÈ E OGNI ESSERE VIVENTE ERA L'ARCO BALENO:

- ✓ « Dio disse a Noè e ai suoi figli con lui: “.. Questo è il segno dell'alleanza, che io pongo tra me e voi e tra ogni essere vivente che è con voi per le generazioni eterne. Il mio arco pongo sulle nubi.. Quando radunerò le nubi sulla terra e apparirà l'arco sulle nubi ricorderò la mia alleanza che è tra me e voi e tra ogni essere che vive in ogni carne e noi ci saranno più le acque per il diluvio, per distruggere ogni carne. L'arco sarà sulle nubi e io lo guarderò per ricordare l'alleanza eterna tra Dio e ogni essere che vive in ogni carne che è sulla terra”». (Gen 9, 8.12-13a.14-16).

IL SEGNO DELL'ALLEANZA TRA DIO, ABRAMO E IL POPOLO EBREO ERA LA CIRCONCISIONE:

- ✓ « Disse Dio ad Abramo: “.. Questa è la mia alleanza che dovete osservare, alleanza tra me e voi e la tua discendenza dopo di te: sia circonciso tra di voi ogni maschio. Vi lascerete circoncidere la carne del vostro membro e ciò sarà il segno dell'alleanza tra me e voi. Quando avrà otto giorni, sarà circonciso tra di voi ogni maschio di generazione in generazione, tanto quello nato in casa come quello comperato con denaro da qualunque straniero che non sia della tua stirpe. Deve essere circonciso chi è nato in casa e chi viene comperato con denaro; così la mia alleanza sussisterà nella vostra carne come alleanza perenne. Il maschio non circonciso, di cui cioè non sarà stata circoncesa la carne del membro, sia eliminato dal suo popolo: ha violato la mia alleanza”» (Gen 17, 10-14).

I SEGNI DELL'ALLEANZA TRA DIO, MOSÈ E IL POPOLO EBREO ERANO LE TAVOLE DELLA LEGGE, IL SANGUE, I PANI, SABATI E FESTE.. :

- ✓ «Mosè rimase con il Signore quaranta giorni e quaranta notti senza mangiar pane e senza bere acqua. Il Signore scrisse sulle tavole le parole dell'**alleanza**, le dieci parole» (Es 34,28).
- ✓ «Allora Mosè prese il sangue e ne asperse il popolo, dicendo: “Ecco il sangue dell'alleanza, che il Signore ha concluso con voi sulla base di tutte queste parole!”» (Es 24, 8).
- ✓ «Ogni giorno di sabato si disporranno i pani davanti al Signore sempre; saranno forniti dagli Israeliti; è alleanza”» (Es 24, 8).

LA NUOVA ALLEANZA ANNUNCIATA DA DIO A GEREMIA:

- ✓ «“Ecco verranno giorni - dice il Signore - nei quali con la casa di Israele e con la casa di Giuda io concluderò una **alleanza nuova**. Non come l'alleanza che ho conclusa con i loro padri, quando li presi per mano per farli uscire dal paese d'Egitto, una alleanza che essi hanno violato, benché io fossi loro Signore. Parola del Signore. Questa sarà l'alleanza che io concluderò con la casa di Israele dopo quei giorni, dice il Signore: Porrò la mia legge nel loro animo, la scriverò sul loro cuore. Allora io sarò il loro Dio ed essi il mio popolo”» (Ger 31, 31-33).

L'ETERNA ALLEANZA ANNUNCIATA DA DIO IN ISAIA ED EZECHIELE:

- ✓ «Io stabilirò per voi un'**alleanza eterna**» (Is 55, 3).
- ✓ « Farò con loro un'alleanza di pace, che sarà con loro un'alleanza eterna. Li stabilirò e li moltiplicherò e porrò il mio santuario in mezzo a loro per sempre» (Ez 37, 26).

NUOVO TESTAMENTO

L'ISTITUZIONE DELL'EUCARISTIA, LA NUOVA ED ETERNA ALLEANZA !

- MATTEO (nuova alleanza)

- ✓ « Ora, mentre essi mangiavano, Gesù prese il pane e, pronunciata la benedizione, lo spezzò e lo diede ai discepoli dicendo: “Prendete e mangiate; questo è il mio corpo”. Poi prese il calice e, dopo aver reso grazie, lo diede loro, dicendo: “Bebetene tutti, perché questo è il mio sangue dell'alleanza, versato per molti, in remissione dei peccati ! Io vi dico che da ora non berrò più di questo frutto della vite fino al giorno in cui lo berrò nuovo con voi nel regno del Padre mio”» (Mt 26, 26-29).

- MARCO (sangue dell'alleanza)

- ✓ « Mentre mangiavano prese il pane e, pronunciata la benedizione, lo spezzò e lo diede loro, dicendo: "Prendete, questo è il mio corpo". Poi prese il calice e rese grazie, lo diede loro e ne bevvero tutti. E disse: "Questo è il mio sangue, il sangue dell'alleanza versato per molti. In verità vi dico che io non berrò più del frutto della vite fino al giorno in cui lo berrò nuovo nel regno di Dio !" » (Mc 14, 22-25).

- LUCA (nuova alleanza)

- ✓ « "Poiché vi dico: da questo momento non berrò più del frutto della vite, finché non venga il regno di Dio". Poi, preso un pane, rese grazie, lo spezzò e lo diede loro dicendo: "Questo è il mio corpo che è dato per voi; fate questo in memoria di me". Allo stesso modo dopo aver cenato, prese il calice dicendo: "Questo calice è la nuova alleanza nel mio sangue, che viene versato per voi"».

(Lc 22, 18-20).

- PAOLO (nuova alleanza)

- ✓ « Il Signore Gesù, nella notte in cui veniva tradito, prese del pane e, dopo aver reso grazie, lo spezzò e disse: "Questo è il mio corpo, che è per voi; fate questo in memoria di me". Allo stesso modo, dopo aver cenato, prese anche il calice, dicendo: "Questo calice è la nuova alleanza nel mio sangue; fate questo, ogni volta che ne bevete, in memoria di me". Ogni volta infatti che mangiate di questo pane e bevete di questo calice, voi annunziate la morte del Signore finché egli venga ! » (1Cor 11, 23-26).

--- Qui, nell'Istituzione dell'Eucaristia che abbiamo letto nei vari vangeli sinottici e lettera paolina, abbiamo visto chiaramente Gesù vuol farci intendere più volte e chiaramente che la Nuova ed eterna alleanza istituita per la remissione dei peccati, è stata stabilita nel suo Sangue versato per noi, come predetto eloquentemente in questi 2 passi vetero testamentari:

«Ecco - dice il Signore - verranno giorni nei quali con la casa di Israele e con la casa di Giuda io concluderò UNA ALLEANZA NUOVA. Non come l'alleanza che ho conclusa con i loro padri, quando li presi per mano per farli uscire dal paese d'Egitto, una alleanza che essi hanno violato, benché io fossi loro Signore. Parola del Signore. Questa sarà l'alleanza che io concluderò con la casa di Israele dopo quei giorni, dice il Signore: Porrò la mia legge nel loro animo, la scriverò sul loro cuore. Allora io sarò il loro Dio ed essi il mio popolo. Non dovranno più istruirsi gli uni gli altri, dicendo: Riconoscete il Signore, perché tutti mi conosceranno, dal più piccolo al più grande, dice il Signore; poiché io perdonerò la loro iniquità e non mi ricorderò più del loro peccato !» (Ger 31, 31-34).

«Anch'io mi ricorderò dell'alleanza conclusa con te al tempo della tua giovinezza e stabilirò con te UN'ALLEANZA ETERNA. Allora ti ricorderai della tua condotta e ne sarai confusa, quando.. non in forza della tua alleanza.. io ratificherò la mia alleanza con te e tu saprai che io sono il Signore, perché te ne ricordi e ti vergogni e, nella tua confusione, tu non apra più bocca, quando ti avrò perdonato quello che hai fatto !.. » (Ez 16, 60-63).

PREFIGURAZIONE DELL'EUCARISTIA ALL'INTERNO DELL'ARCA DELL'ALLEANZA:

- ✓ « Dietro il secondo velo poi c'era una Tenda, detta Santo dei Santi, con l'altare d'oro per i profumi e l'arca dell'alleanza tutta ricoperta d'oro, nella quale si trovavano un'urna d'oro contenente la manna, la verga di Aronne che aveva fiorito e le tavole dell'alleanza » (Eb 9, 3 - 4).

Insegnamento della Chiesa Cattolica

EPOCA PATRISTICA

CRISTO È L'ALLEANZA FIDATA E DEFINITIVA

- ✓ --- S. GIUSTINO (Martire ; inizio II° sec. - † 164): « Cristo ci è stato dato come legge eterna e definitiva e come **alleanza fidata**, dopo la quale non c'è altra legge o comandamento o precetto ».

(S. GIUSTINO, Dialogo con Trifone, Cap. XI. n. 2.).

EPOCA POST-MODERNA (O CONTEMPORANEA)

EUCARISTIA, ALLEANZA E REDENZIONE:

- ✓ --- CATECHISMO DELLA CHIESA CATTOLICA (1992): « Il Signore... per non allontanarsi mai dai suoi e renderli partecipi della sua Pasqua, istituì l'Eucaristia come memoriale della sua morte e della sua risurrezione, e comandò ai suoi apostoli di celebrarla fino al suo ritorno, costituendoli "in quel momento sacerdoti della Nuova Alleanza" [Concilio di Trento: Denz. -Schönm., 1740] ».

- ✓ « Il Vangelo è la rivelazione, in Gesù Cristo, della misericordia di Dio verso i peccatori [Cf Lc 15]. L'angelo lo annunzia a Giuseppe: "Tu lo chiamerai Gesù: egli infatti salverà il suo popolo dai suoi peccati" (Mt 1,21). La stessa cosa si può dire dell'Eucaristia, sacramento della Redenzione: "Questo è il mio sangue dell'Alleanza, versato per molti in remissione dei peccati" (Mt 26,28) ». (CATECHISMO DELLA CHIESA CATTOLICA, n. 1846).

ALLEANZA ROTTA DAL PECCATO:

- ✓ « il peccato veniale non rompe l'Alleanza con Dio. E' umanamente riparabile con la grazia di Dio. "Non priva della grazia santificante, dell'amicizia con Dio, della carità, né quindi della beatitudine eterna" [Giovanni Paolo II, Esort. ap. Reconciliatio et paenitentia, 17] ».
- (CATECHISMO DELLA CHIESA CATTOLICA, n. 1846).

Dato esperienziale

TESTIMONIANZE

BISOGNA SCEGLIERE CON CHI ALLEARSI:

- ✓ In una percezione interiore, un uomo vide il diavolo che gli diceva che gli avrebbe fatto fare 13 alla schedina se rifiutava di andare a messa... (Cfr. *work in progress*).

MEDITAZIONE

BISOGNA SCEGLIERE CON CHI ALLEARSI:

- ✓ Bisogna scegliere con chi fare l'Alleanza: con Satana o con Dio ?
- ✓ Con l'Eucaristia siamo veramente alleati con il più potente di tutti, cioè Dio: l'Onnipotente. (Cfr. FRA GIUSEPPE M. G., *work in progress*).

3. È VITA ETERNA e RISURREZIONE

Parola di Dio

ANTICO TESTAMENTO

PREFIGURAZIONE DELL'EUCARISTIA CHE CI PERMETTE DI CAMMINARE VERSO L'ETERNA TERRA PROMESSA DEL PARADISO

- ✓ « Gli Israeliti mangiarono la manna per quarant'anni, fino al loro arrivo in una terra abitata, mangiarono cioè la manna finché furono arrivati ai confini del paese di Canaan » (Es 16, 35).

PROFEZIA SUL BANCHETTO PARADISIACO ANTICIPATO DAL BANCHETTO EUCARISTICO

- ✓ « Preparerà il Signore degli eserciti per tutti i popoli, su questo monte, un banchetto di grasse vivande, un banchetto di vini eccellenti, di cibi succulenti, di vini raffinati » (Is 25, 6).

PREFIGURAZIONE DELL'EUCARISTIA COME FORZA CHE CI FA RIALZARCI E CAMMINARE..

- ✓ « (Elia) si inoltrò nel deserto una giornata di cammino e andò a sedersi sotto un ginepro. Desideroso di morire, disse: "Ora basta, Signore! Prendi la mia vita, perché io non sono migliore dei miei padri". Si coricò e si addormentò sotto il ginepro. Allora, ecco un angelo lo toccò e gli disse: "Alzati e mangia!". Egli guardò e vide vicino alla sua testa una focaccia cotta su pietre roventi e un orcio d'acqua. Mangiò e bevve, quindi tornò a coricarsi. Venne di nuovo l'angelo del Signore, lo toccò e gli disse: "Su mangia, perché è troppo lungo per te il cammino". Si alzò, mangiò e bevve. Con la forza datagli da quel cibo, camminò per quaranta giorni e quaranta notti fino al monte di Dio, l'Oreb » (1Re 19, 4-8).

NUOVO TESTAMENTO

CHI MANGIA E BEVE DEL CORPO E SANGUE DEL SIGNORE HA LA VITA ETERNA E VERRÀ RISUSCITATO ALL'ULTIMO GIORNO

- ✓ « In verità, in verità vi dico: se non mangiate la carne del Figlio dell'uomo e non bevete il suo sangue, non avrete in voi la vita. Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue ha la vita eterna e io lo risusciterò nell'ultimo giorno ! » (Gv 6, 53-54).
- ✓ « Io sono il Pane vivo disceso dal Cielo, se uno mangia di questo Pane (oltre a non veder mai la morte - Cfr. Gv 8, 51) vivrà in eterno ! » (Gv 6, 51) (Cfr. Gen 28, 17b).
- ✓ « Questa infatti è la volontà del Padre mio, che chiunque vede il Figlio² e crede in lui abbia la vita eterna; io lo risusciterò nell'ultimo giorno » (Gv 6, 40).

L'EUCARISTIA ANNUNCIA LA MORTE (E RISURREZIONE) E LA VENUTA DEL SIGNORE TRA NOI..

- ✓ « Dio lo ha risuscitato al terzo giorno e volle che apparisse, non a tutto il popolo, ma a testimoni prescelti da Dio, a noi, che abbiamo mangiato e bevuto con lui dopo la sua risurrezione dai morti » (At 10, 40-41). Essere testimoni di Cristo.. testimoni della sua risurrezione, è – dice la Scrittura – aver mangiato e bevuto con Lui, dopo la sua risurrezione dai morti (Cfr. At 10. 41 ; CCC 995)... dunque, che testimone di Gesù è, colui che non mangia e non beve il sangue di Cristo?, che è vero cibo e vera bevanda ? come ha detto lo stesso Signore al capitolo 6 di S. Giovanni e al versetto 55?.. » (FR. VOLANTINO V.).

L'EUCARISTIA ANNUNCIA LA MORTE (E RISURREZIONE) E LA VENUTA DEL SIGNORE TRA NOI..

- ✓ « Ogni volta infatti che mangiate di questo pane e bevete di questo calice, voi annunciate la morte (e Risurrezione) del Signore finché egli venga» (1Cor 11, 26).

PARABOLA DEL BANCHETTO NUZIALE:

- ✓ « Gesù riprese a parlar loro in parabole e disse: "Il regno dei cieli è simile a un re che fece un banchetto di nozze per suo figlio. Egli mandò i suoi servi a chiamare gli invitati alle nozze, ma questi non vollero venire. Di nuovo mandò altri servi a dire: Ecco ho preparato il mio pranzo; i miei buoi e i

² E dove vederlo concretamente se non in primis nell'Eucaristia?

miei animali ingrassati sono già macellati e tutto è pronto; venite alle nozze. Ma costoro non se ne curarono e andarono chi al proprio campo, chi ai propri affari; altri poi presero i suoi servi, li insultarono e li uccisero. Allora il re si indignò e, mandate le sue truppe, uccise quegli assassini e diede alle fiamme la loro città. Poi disse ai suoi servi: Il banchetto nuziale è pronto, ma gli invitati non ne erano degni; andate ora ai crocicchi delle strade e tutti quelli che troverete, chiamateli alle nozze. Usciti nelle strade, quei servi raccolsero quanti ne trovarono, buoni e cattivi, e la sala si riempì di commensali. Il re entrò per vedere i commensali e, scorto un tale che non indossava l'abito nuziale, gli disse: Amico, come hai potuto entrare qui senz'abito nuziale? Ed egli ammutolì. Allora il re ordinò ai servi: Legatelo mani e piedi e gettatelo fuori nelle tenebre; là sarà pianto e stridore di denti. Perché molti sono chiamati, ma pochi eletti» (Mt 22, 1-14).

Quindi, se vogliamo giungere al **Banchetto Eterno** del Paradiso (Cfr. Is 25, 6), cerchiamo di rispondere gradualmente e rettamente al Signore che ci invita prima al **Banchetto Eucaristico** (Cfr. Gv 6, 53-54)..

Insegnamento della Chiesa Cattolica

EPOCA PATRISTICA

L'EUCARISTIA QUALE FARMACO D'IMMORTALITÀ

- ✓ --- **S. IGNAZIO DI ANTIOCHIA** (Vescovo e Martire, † 107): « Nell'Eucaristia noi spezziamo l'unico pane, che è farmaco d'immortalità, antidoto per non morire, ma per vivere in Gesù Cristo per sempre » (S. IGNAZIO DI ANTIOCHIA, *Epistula ad Ephesios*, 20, 2).

EUCARISTIA E RISURREZIONE

- ✓ --- **S. IRENEO DI LIONE** (Vescovo e Martire, 130 - † 202): « Come il pane terreno dopo aver ricevuto l'invocazione di Dio non è più pane comune, ma Eucaristia, e comprende due realtà, quella terrena e quella celeste; così i nostri corpi, ricevendo l'Eucaristia, non sono più corruttibili (in potenza), ma posseggono la speranza della risurrezione ».
(S. IRENEO DI LIONE, *Uff. d. Lett.*, Sab. II° Sett. T.O.)

EPOCA MODERNA

NEL GIORNO DEL GIUDIZIO, LA CARNE DEL SIGNORE BRILLERÀ IN CHI L'AVRÀ RICEVUTO DEGNAMENTE

- ✓ --- **S. CURATO D'ARS** (1786 - † 1859): «Nel giorno del giudizio vedremo brillare la carne del nostro Signore attraverso il corpo glorioso di coloro che l'avranno ricevuto degnamente sulla terra, come si vede brillare dell'oro in mezzo al rame o dell'argento in mezzo al piombo».
(S. CURATO D'ARS, *365 giorni con il S. Curato d'Ars*, Ed. Gribaudi)

EPOCA POST - MODERNA (O CONTEMPORANEA)

LA RISURREZIONE ANCHE DEL NOSTRO CORPO VIENE PREPARATA IN QUESTA VITA SPECIALMENTE NELL'EUCARISTIA

- ✓ --- **PAPA FRANCESCO**: « perché Gesù è risorto noi resusciteremo; noi abbiamo la speranza nella risurrezione perché Lui ci ha aperto la porta a questa risurrezione. E questa trasformazione, questa trasfigurazione del nostro corpo viene preparata in questa vita dal rapporto con Gesù, nei Sacramenti, specialmente l'Eucaristia ».
(PAPA FRANCESCO, *Udienza Generale* di mercoledì 4 dicembre 2013)
- ✓ « Il cuore si riempie di fiducia e di speranza pensando alle parole di Gesù riportate nel Vangelo: «Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue ha la vita eterna e io lo risusciterò nell'ultimo giorno» (Gv 6,54). Viviamo l'Eucaristia con spirito di fede, di preghiera, di perdono, di penitenza, di gioia comunitaria, di preoccupazione per i bisognosi e per i bisogni di tanti fratelli e sorelle, nella certezza che il Signore compirà quello che ci ha promesso: la vita eterna. Così sia! ».
(PAPA FRANCESCO, *Udienza Generale* di mercoledì 12 febbraio 2014)

Dato esperienziale

MEDITAZIONE

COME LA PENSA L'UNIVERSITÀ DEL PAPA A TITOLO SPECIALE, A RIGUARDO DEL PASSO DI GIOVANNI 6,54

- ✓ Il passo giovanneo sulla carne Eucaristica “E io lo risusciterò nell'ultimo giorno” lo si deve intendere o applicare a favore della Chiesa, ossia che Essa cibandosi dell'Eucaristia, sarà risuscitata nell'ultimo giorno anche nel corpo dal Suo Signore per la Vita Eterna Beata.
(Cfr. A. SCHUTZ)

MANGIARE E BERE CON CRISTO PER POTER ESSERE TESTIMONI DELLA SUA RISURREZIONE

- ✓ Essere testimoni di Cristo.. testimoni della sua risurrezione, è – dice la Scrittura – aver mangiato e bevuto con Lui, dopo la sua risurrezione dai morti (At 10. 41) (Cfr. CCC 995)... dunque, che testimone di Gesù è, colui che non mangia e non beve il sangue di Cristo?, che è vero cibo e vera bevanda ? come ha detto lo stesso Signore al capitolo 6 di S. Giovanni e al versetto 55?..
(Cfr. FR. VOLANTINO V.)

PARAGONO TRA LA SACRA SINDONE DI TORINO E I MIRACOLI EUCHARISTICI DI LANCIANO E OVIEDO

- ✓ Il sangue riscontrato sulla Sacra Sindone di Torino appartiene allo stesso gruppo sanguigno di quello prelevato sui miracoli eucaristici di Lanciano (Italia) e Oviedo (Spagna), il gruppo AB:

« (Sulla Sacra Sindone di Torino) *Si tratta di sangue umano maschile ricco di bilirubina: ciò significa che appartiene ad una persona che ha sofferto molteplici traumi. È sangue di gruppo AB. Questo è il gruppo sanguigno meno comune; soltanto il cinque per cento della popolazione appartiene a questo gruppo sanguigno. Un confronto interessante può essere fatto con i risultati della ricerca intrapresa sul miracolo eucaristico di Lanciano (Italia). Qui, nell'ottavo secolo, nella chiesa di San Legonziano, mentre era nelle mani di un monaco basiliano che dubitava della presenza reale di Cristo nelle specie eucaristiche, l'ostia, al momento della consacrazione, si è trasformata in carne e il vino è diventato sangue.*

I risultati delle indagini condotte nel 1970 da Odoardo Linoli, un docente di anatomia ed istologia patologica e di chimica e microscopia clinica all'università di Siena (Italia), hanno mostrato che la carne è vero tessuto miocardico di un cuore umano che si mantiene miracolosamente incorrotto e il sangue è autentico sangue umano del gruppo AB.

Il sangue è anche dello stesso tipo di quello riscontrato sul Sudario conservato nella Cattedrale di Oviedo (Spagna), una tela di 83 x 52 cm che presenta numerose macchie di sangue simmetriche, passate da una parte all'altra mentre era piegata in due.

La tradizione la definisce Santo Sudario o Sagrado Rostro, cioè Sacro Volto. La preziosa stoffa giunse ad Oviedo nel IX secolo, in un'Arca Santa di legno con altre reliquie, proveniente dall'Africa settentrionale. Il sangue presente sul Sudario è umano, appartiene al gruppo AB e il DNA presenta un profilo genetico simile a quello rilevato sulla Sindone ».

(AMICI DEL TIMONE, *La Sacra Sindone*, Conferenza n.37 del 22 gennaio 2010, Ospite: Emanuela Marinelli, in <http://www.amicideltimone-staggia.it/it/articoli.php?id=58> [06-02-2016]).

ESEMPIO DEL BUE E DELL'ASINELLO DAVANTI ALLA MANGIATOIA DELLA VITA ETERNA..

- ✓ « abbassiamo le corna dell'orgoglio o la scatola cranica piena di asinaqqine, nella mangiatoia di Gesù Cristo, Cibo di Vita Eterna, cosicché un po' come “ il bue e l'asino ” di Betlemme, che ruminando in continuazione con gli occhi della mente il Verbo Divino (compreso il suo Corpo), anche noi avremo sempre più, “ la Grandiosa possibilità ” di ruminarlo, ma davvero, per trasformarci in un certo modo, da animali intelligenti in persone Divinizzate ed Eterne, come la Vergine Maria e San Giuseppe ! ».

(FRA VOLANTINO VERDE, pro manuscripto, “Sacro” Libretto di Circolazione del Cristiano, 2003, p. 16 ; Cfr. 115).

4. QUAL'È QUELLA SICURA ?...

Parola di Dio

ANTICO TESTAMENTO

PANE GRATUITO E ASSICURATO:

- ✓ « *O voi tutti assetati venite all'acqua, chi non ha denaro venga ugualmente; comprate e mangiate senza denaro e, senza spesa, vino e latte. Perché spendete denaro per ciò che non è pane, il vostro patrimonio per ciò che non sazia? Su, ascoltate e mangerete cose buone e gusterete cibi succulenti. Porgete l'orecchio e venite a me, ascoltate e voi vivrete. Io stabilirò per voi un'alleanza eterna, i favori assicurati a Davide » (*Is 55, 1-3*).*

NUOVO TESTAMENTO

DOV'È IL - SICURO - SACRAMENTO DELL'EUCARISTIA ?

- ✓ « *Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue ha la vita eterna!* » (*Gv 6, 54*). Ma amministrati da chi ?
- ✓ « *Darò a voi le cose sante., quelle sicure!* » (*At 13, 34b*) Ma in quale Confessione Cristiana ?³.

Insegnamento della Chiesa Cattolica

EPOCA PATRISTICA

SICURA È L'EUCARISTIA CELEBRATA IN UNIONE COL VESCOVO

- ✓ --- **S. IGNAZIO DI ANTIOCHIA** (Vescovo e Martire, † 107) : « *Si ritenga – sicura – o fratelli, quell'Eucaristia che si realizza sotto il Vescovo o colui a cui egli ne ha dato incarico* ». (S. IGNAZIO DI ANTIOCHIA, *Lettera agli Smirnesi*, 8: PG 5, 713).

EPOCA POST-MODERNA (O CONTEMPORANEA)

SICURA È L'EUCARISTIA CELEBRATA IN UNIONE ANCHE CON IL PAPA

- ✓ --- **S. GIOVANNI PAOLO II** (Papa 1978 - †2005) : « *“Si ritenga sicura o fratelli, (dice Sant'Ignazio di Antiochia), quell'Eucaristia che si realizza sotto il Vescovo o colui a cui egli ne ha dato incarico” e parimenti (continua Giovanni Paolo II), ogni celebrazione dell' Eucaristia è fatta in unione non solo con il proprio Vescovo ma anche con il Papa - »). (Cfr. S. GIOVANNI PAOLO II, *Lettera Enciclica: Ecclesia de Eucharistia*, n. 39 b, in: *Tutte le Encicliche di Giovanni Paolo II*, Ediz. LEV, Città del Vaticano 2005², pp. 1620-1622).*

³ Per avere la risposta a questo quesito, vai nell'era contemporanea (sempre in questo file o fogli), e precisamente in Giovanni Paolo II, e capirai meglio la soluzione Magisteriale alla problematica su quale sia l'Eucaristia più sicura, dato che anche i fratelli Ortodossi hanno veri sacramenti (Cfr. Unitatis Redintegratio n. 15).

Dato esperienziale

TESTIMONIANZE

IL FRATE CHE, DOPO LA CONFUSIONE SUI SACRAMENTI ORTODOSSI, FECE UNA PREGHIERA, E SUBITO OTTENE UNA RISPOSTA.. :

- ✓ *La storia di un frate che, dopo la confusione sui sacramenti veri o meno veri, su cattolici, ortodossi ed ecc., fece una preghiera e subito dopo, gli regalarono le enciclica di Giovanni Paolo II° Ecclesia de Eucaristia, e apprendola a caso sempre dopo un'altra preghiera gli si posarono gli occhi, proprio sul suddetto passo: «“Si ritenga sicura o fratelli, (dice Sant’Ignazio di Antiochia), quell’Eucaristia che si realizza sotto il Vescovo o colui a cui egli ne ha dato incarico” e parimenti (continua Giovanni Paolo II), ogni celebrazione dell’ Eucaristia è fatta in unione non solo con il proprio Vescovo ma anche con il Papa - »». (Cfr. S. GIOVANNI PAOLO II, Lettera Enciclica: Ecclesia de Eucharistia, n. 39 b, in: Tutte le Encicliche di Giovanni Paolo II, Ediz. LEV, Città del Vaticano 2005², pp. 1620-1622).*

5. SE SI PUÒ DIVENTARE “EUCARISTIA VIVENTE” ?

Parola di Dio

ANTICO TESTAMENTO

PREFIGURAZIONE DELL'EUCARISTIA VIVENTE:

- ✓ « "... mi pareva di vedere una pagnotta d'orzo rotolare sull'accampamento ..." » (Gdc 7, 13-14).

NUOVO TESTAMENTO

VERBO, CARNE, PANE EUCARISTICO

- ✓ « E il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi ! » (Gv 1, 24ss).

[Questo passo è rivolto a Gesù, ma a noi in che modo viene rivolto?, se non che anche noi dobbiamo incarnare il Verbo di Dio (ossia la Parola di Dio) nella nostra carne?, per diventare anche noi in certa maniera in Gesù cibo per il prossimo?, chi al 30, chi al 60, e chi al 100 per 1 ?]

In questa misura si sveleranno anche i misteri di Dio « e il velo del tempio si squarciò » (Mt 27, 51).

ESSERE CIBO PER GLI ALTRI

- ✓ « "...date loro voi stessi da mangiare" » (Mt 14, 16).

CRISO EUCARISTIA CHE VIVE IN NOI NELLA SUA IMITAZIONE

- ✓ « ...Non sono più io che vivo, ma Cristo vive in me » (Gal 2, 20).
- ✓ « Fatevi miei imitatori, come io lo sono di Cristo » (1Cor 11, 1).
- ✓ « Chi dice di dimorare in Cristo si deve comportare come Cristo si è comportato » (1Gv 2, 6).

Insegnamento della Chiesa Cattolica

EPOCA PATRISTICA

DIVENTARE UN'OSTIA VIVENTE PER IL SIGNORE :

- ✓ --- **S. IGNAZIO DI ANTIOCHIA** (Vescovo e Martire ; † 107ca): « Sono frumento di Dio e sarò macinato dai denti delle fiere per divenire pane puro di Cristo, supplicate Cristo per me, perché per opera di queste belve io diventi un ostia per il Signore » (S. IGNAZIO DI ANTIOCHIA, Uff. d. Lett., 17 ottobre T. O.).
- ✓ --- **S. PATRIZIO**, (Vescovo 385 - † 461): « Renderò grazie al mio Dio senza mai stancarmi, perché mi ha conservato fedele nel giorno della prova, sicché oggi posso offrire in sacrificio come ostia vivente la mia vita a Cristo, mio Dio, che mi ha salvato da tutti i miei affanni ».
(S. PATRIZIO, Confessione, Cap. 14-16; PL 53, 808-809)
- ✓ --- **S. GREGORIO NANZIANZENO**, (Vescovo .. - † 461): « Tutto è stato fatto perché voi diveniate come altrettanti soli, cioè forza vitale per gli altri uomini (Dn 12, 3) ».
(S. GREGORIO NANZIANZENO, Uff. d. Lett. Battesimo del Signore)

EPOCA MEDIEVALE

LA REGOLA DI VITA EVANGELICA DI S. FRANCESCO D'ASSISI FU RAFFIGURATA DA UN OSTIA

- ✓ --- **S. FRANCESCO D'ASSISI** (Fondatore dei Frati Minori ; 1182 - † 1226): «Una volta il padre santissimo ebbe dal cielo una visione, che si riferisce alla Regola. Al tempo in cui i frati tenevano adunanze per discutere la conferma della Regola, il Santo, che era molto preoccupato della cosa, fece questo sogno. Gli sembrava di aver raccolto da terra sottilissime briciole di pane e di doverle distribuire a molti frati affamati, che gli stavano attorno. E siccome esitava temendo che briciole così fini, come piccoli granelli di polvere, gli sfuggissero dalle mani, si udì una voce che gli gridava dall'alto: "Francesco, con tutte le briciole forma una sola ostia e dàla da mangiare a chi vuole". Egli obbedì e quelli che non la ricevevano con devozione, o disprezzavano il dono

ricevuto, subito apparivano chiaramente colpiti dalla lebbra. Al mattino il Santo raccontò tutto ai compagni, dolente di non capire il significato misterioso della visione. Ma poco dopo, mentre vegliava in preghiera, gli giunse dal cielo questa voce: "Francesco, le briciole della notte scorsa sono le parole del Vangelo, l'ostia è la Regola, la lebbra l'iniquità". Per quanto riguarda la fedeltà che avevano giurata, i frati di quel tempo non la ritenevano dura o gravosa, ma erano prontissimi a fare in tutto più del dovere. Del resto, è chiaro che non vi può essere tiepidezza o pigrizia dove lo stimolo dell'amore sprona sempre più in alto» (FONTI FRANCESCANI, n. 799).

EPOCA POST-MODERNA (O CONTEMPORANEA)

ESSERE LA PICCOLA OSTIA DI GESÙ :

- ✓ --- **S. TERESA DI LISIEUX** (1873 - † 1897): Così S. Teresina di Lisieux pregò a Gesù: « *Rimanete in me come nel tabernacolo, non allontanatevi mai dalla vostra piccola ostia* ».
(S. TERESINA DI LISIEUX, *Storia di un'anima*, epilogo)

ESSERE NASCOSTI ALL'ESTERNO COME L'OSTIA CONSACRATA:

- ✓ --- **S. FAUSTINA KOWALSKA** (1905 - † 1938): « *O Gesù, voglio essere nascosta all'esterno come quest'ostia, nella quale l'occhio non distingue nulla e anch'io sono un'ostia consacrata a Te* ».
(S. FAUSTINA KOWALSKA, *Diario*, quaderno 2, 22.III.1936)

OFFRIRSI COME UN'OSTIA VIVENTE:

- ✓ --- **S. GIOVANNI PAOLO II** (1920 - † 2005): « *Egli vi invita a offrirvi con lui come un'ostia vivente. Vuole abitare in voi perché possiate rimanere in lui* ».
(S. GIOVANNI PAOLO II, *Omelia nella S. Messa a Garoua (Camerun)*, Domenica, 11 agosto 1985, n. 6)

Dato esperienziale

MEDITAZIONE

"EUCARISTIA CHE CAMMINA" CON PIEDI E MANI:

- ✓ Diventare in certo modo delle piccole Eucaristie vivente con mani e piedi che cammina dinamicamente.
(Cfr. FRA VOLANTINO VERDE, work in progress)

PER DIVENTARE EUCARISTIA VIVENTE BISOGNA INCARNARE IL VERBO DI DIO, AMANDO IL PROSSIMO COME NOI-STESSI..

- ✓ « *Signore, donaci anche a noi la possibilità.. di poter incarnare il tuo Divin Verbo, fino al punto da sentir risuonare in noi << E il Verbo si fece carne ! >>; cioè : << E la Parola di Dio si mise in pratica (anche) nella nostra vita, fino al punto da divenir una piccola o grande Eucaristia Vivente >>, proprio come liturgicamente sta scritto: << La nostra vita sia Eucaristia per gli altri, amando il prossimo come noi stessi, (perciò) donaci il tuo Spirito di Santità ! >>⁴ ».
(Cfr. FRA VOLANTINO VERDE, pro manuscripto, "Sacro" Libretto di Circolazione del Cristiano, 2003, p. 123).*

⁴ (Cfr. *Uff. d. Lett.* , 6° Preghiera dei Fedeli, Lunedì, 1° settim. Quares.).

6. È “CORPO DI CRISTO” insieme al “CORPO DI CRISTO” (Cfr. Gv 6, 54 / Col 1, 24)

Parola di Dio

ANTICO TESTAMENTO

PREFIGURAZIONE DELLA CHIESA COME CORPO DI CRISTO: IL POPOLO D'ISRAELE COME CORPO DEL RE DAVIDE :

- ✓ « Vennero allora tutte le tribù d'Israele da Davide in Ebron e gli dissero: “Ecco noi ci consideriamo come tue ossa e tua carne. Già prima, quando regnava Saul su di noi, tu conducevi e riconducevi Israele. Il Signore ti ha detto: Tu pascerei Israele mio popolo, tu sarai capo in Israele”. Vennero dunque tutti gli anziani d'Israele dal re in Ebron e il re Davide fece alleanza con loro in Ebron davanti al Signore ed essi unsero Davide re sopra Israele» (2Sam 5, 1-3).

NUOVO TESTAMENTO

IL CORPO DI GESÙ IN PRIMIS È NELL'ISTITUZIONE EUCARISTICA

- ✓ « Mentre essi mangiavano, Gesù prese il pane e, pronunciata la benedizione, lo spezzò e lo diede ai discepoli dicendo: “Prendete e mangiate; questo è il mio Corpo”. Poi prese il calice e, dopo aver reso grazie, lo diede loro, dicendo: “Bebetene tutti, perché questo è il mio sangue dell'alleanza, versato per molti, in remissione dei peccati” » (Mt 26, 26-28).

LA SUA CARNE E IL SUO SANGUE, SONO VERI !!!

- ✓ « La mia Carne è vero cibo, e il mio Sangue è vera bevanda » (Gv 6, 55).
- ✓ « Bevetene tutti, perché questo è il mio Sangue dell'Alleanza versato per molti in remissione dei peccati. Fate questo in memoria di me ! » (Mt 26, 28).

LA CHIESA È ANCHE IL CORPO MISTICO DI CRISTO

- ✓ « Perciò sono lieto delle sofferenze che sopporto per voi e completo nella mia carne quello che manca ai patimenti di Cristo, a favore del suo corpo che è la Chiesa. » (Col 1, 24).

PARAGONE DEL CORPO

- ✓ « Come infatti il corpo, pur essendo uno, ha molte membra e tutte le membra, pur essendo molte, sono un corpo solo, così anche Cristo. E in realtà noi tutti siamo stati battezzati in un solo Spirito per formare un solo corpo, Giudei o Greci, schiavi o liberi; e tutti ci siamo abbeverati a un solo Spirito. Ora il corpo non risulta di un membro solo, ma di molte membra. Se il piede dicesse: «Poiché io non sono mano, non appartengo al corpo», non per questo non farebbe più parte del corpo. E se l'orecchio dicesse: «Poiché io non sono occhio, non appartengo al corpo», non per questo non farebbe più parte del corpo. Se il corpo fosse tutto occhio, dove sarebbe l'udito? Se fosse tutto udito, dove l'odorato? Ora, invece, Dio ha disposto le membra in modo distinto nel corpo, come egli ha voluto. Se poi tutto fosse un membro solo, dove sarebbe il corpo? Invece molte sono le membra, ma uno solo è il corpo. Non può l'occhio dire alla mano: «Non ho bisogno di te»; né la testa ai piedi: «Non ho bisogno di voi». Anzi quelle membra del corpo che sembrano più deboli sono più necessarie; e quelle parti del corpo che riteniamo meno onorevoli le circondiamo di maggior rispetto, e quelle indecorose sono trattate con maggior decenza, mentre quelle decenti non ne hanno bisogno. Ma Dio ha composto il corpo, conferendo maggior onore a ciò che ne mancava, perché non vi fosse disunione nel corpo, ma anzi le varie membra avessero cura le une delle altre. Quindi se un membro soffre, tutte le membra soffrono insieme; e se un membro è onorato, tutte le membra gioiscono con lui. Ora voi siete Corpo di Cristo e sue membra, ciascuno per la sua parte. La gerarchia dei carismi. Inno alla carità. Alcuni perciò Dio li ha posti nella Chiesa in primo luogo come Apostoli, in secondo luogo come profeti, in terzo luogo come maestri; poi vengono i miracoli, poi i doni di far guarigioni, i doni di assistenza, di governare, delle lingue.. » (1Cor 12, 12-28).

DISTINZIONE TRA PASTO COMUNE E CENA DEL SIGNORE

- ✓ « Non avete forse le vostre case per mangiare e per bere? O volete gettare il disprezzo sulla chiesa di Dio..? Perciò, fratelli miei, quando vi radunate per la Cena, aspettatevi gli uni gli altri. E se qualcuno ha fame, mangi a casa, perché non vi raduniate a vostra condanna » (1Cor 11, 22.33-34).

Insegnamento della Chiesa Cattolica

EPOCA PATRISTICA

VERO CORPO E VERO SANGUE

- ✓ --- S. GIUSTINO (Martire, inizio II° sec. - † 164): « Crediamo che quel cibo, trasformato, sul quale sono state rese grazie con le stesse parole pronunciate da Gesù, è la Carne e il Sangue di Gesù stesso » (Cfr. S. GIUSTINO, Uff. d. Lett., III° Domenica di Pasqua).

IN CRISTO, SIAMO TUTTI MEMBRI DI UNO STESSO CORPO

- ✓ --- S. BASILIO MAGNO (330 - † 379): « Tutti.. siamo membri gli uni degli altri, e abbiamo doni diversi secondo la grazia di Dio comunicata a noi. Per questo “non può l’occhio dire alla mano: Non ho bisogno di te, oppure la testa ai piedi: Non ho bisogno di voi” (1Cor 12,21). Tutte le membra insieme completano il corpo di Cristo nell’unità dello Spirito e secondo i carismi si rendono, come è necessario, utili le une alle altre. Dio infatti ha disposto le membra nel corpo, ciascuna di esse secondo il suo volere. Le parti dunque sono piene di sollecitudine vicendevole, secondo la spirituale comunione dell’amore. Perciò “se un membro soffre, tutte le altre membra soffrono con esso; se viceversa un membro è onorato, tutte le membra gioiscono con lui” (1Cor 12,26). E come le parti sono nel tutto, così noi siamo ognuno nello Spirito, poiché tutti in un solo corpo siamo stati battezzati nell’unico Spirito » (S. BASILIO MAGNO, Uff. d. Lett., 2 gennaio).

TRANSUSTANZIAZIONE

- ✓ --- S. AMBROGIO DI MILANO (Vescovo, 339 - † 397): « Se.. la parola del profeta (Elia).. ha avuto tanta forza da cambiare la natura, che dire della benedizione fatta da Dio stesso dove agiscono le parole medesime del Signore e Salvatore?.. La parola di Cristo.. ha potuto creare dal nulla quello che non esisteva, non può cambiare le cose che sono in ciò che esse non erano? ».
(Cfr. S. AMBROGIO, Uff.d. Lett., Sab. XV Sett. T.O.)

EUCARISTIA E DIVENTARE CONCORPOREI E CONSANGUINEI DI CRISTO

- ✓ --- S. CIRILLO DI GERUSALEMME (Vescovo e Dottore della Chiesa; 354 - † 430): « In figura di pane ti è dato il corpo e in figura di vino ti è dato il sangue, per diventare, avendo partecipato del corpo e del sangue di Cristo, concorporeo e consanguineo di Lui »
(S. CIRILLO DI GERUSALEMME, Catecheses mystagogicae, 4, 3 PG 33, 1100)

L’EUCARISTIA CI PERMETTE DI DIVENIRE MISTICAMENTE CIÒ CHE CELEBRIAMO

- ✓ --- S. FULGENZIO DI RUSPE (Vescovo ; 462 - † 527): « Chi beve al calice del Signore custodisce la santa carità... per il dono della carità poi ci viene dato di essere veramente quello che misticamente celebriamo in modo sacramentale nel sacrificio ».
(S. FULGENZIO DI RUSPE, Uff. d. Lett., Lun. XXVIII° sett T. O.)

EUCARISTIA E PARTECIPAZIONE ALLA NATURA DIVINA DI GESÙ (CFR. 2Pt 1,4)

- ✓ --- S. LEONE MAGNO, (Papa dal 440 al 461): « La partecipazione del Corpo e del Sangue di Cristo altro non fa, se non che ci mutiamo in ciò che riceviamo ».
(Cfr. S. LEONE MAGNO, - Serm. 63, 7 PL 54, 357 C [anche in Concilio Vaticano II, LG 26])
- ✓ --- S. PROCOPIO DI GAZA (Vescovo 465 - † 528): « Venite e bevete il mio sangue (di Cristo).. che vi farà diventare Dio! » (S. PROCOPIO DI GAZA, Uff. d. Lett. Mer. VI° sett. T. O.).

EUCARISTIA: COMUNIONE CON CRISTO E CON I SUOI MEMBRI

- ✓ --- **S. GIOVANNI DAMASCENO** (Sacerdote e Dottore della Chiesa ; 650 - † 749): « *L'Eucaristia è detta comunione e lo è veramente, perché per essa noi comunichiamo al Cristo.. e poi perché per essa comunichiamo e ci uniamo gli uni con gli altri* » (S. GIOVANNI DAMASCENO, *De fide orth.* IV, 13 PG 94,1154).

EPOCA MEDIEVALE

QUELLI CHE NON CREDONO (OSTINATAMENTE) AL CORPO E SANGUE DEL SIGNORE SONO CONDANNATI

- ✓ --- **S. FRANCESCO D'ASSISI** (Fondatore dei Frati Minori ; 1182 - † 1226): « *Tutti quelli che vedono il sacramento, che viene santificato per mezzo delle parole del Signore sopra l'altare nelle mani del sacerdote, sotto le specie del pane e del vino, e non vedono e non credono, secondo lo spirito e la divinità, che è veramente il santissimo corpo e il sangue del Signore nostro Gesù Cristo, sono condannati, perché è l'Altissimo stesso che ne dà testimonianza, quando dice: " Questo è il mio corpo e il mio sangue della nuova alleanza [che sarà sparso per molti], e ancora: "Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue, ha la vita eterna* » (FONTI FRANCESCANE, 142).

NELL'EUCARISTIA È PRESENTE TUTTO IL CORPO DI CRISTO: OSSA, NERVI ED ECC..

- ✓ --- **S. TOMMASO D'AQUINO** (Sacerdote e Dottore della Chiesa ; 1225 - † 1274): « *Nell'Eucarestia è presente sotto le specie del pane non solo la carne, ma tutto il corpo di Cristo, cioè le ossa, i nervi e le altre parti consimili* » (S. TOMMASO D'AQUINO, *Somma Teologica* III, 9, 7-6 a.1 AD2).

EPOCA MODERNA

L'EUCARISTIA È VERO CORPO E VERO SANGUE DEL SIGNORE:

- ✓ --- **CONCILIO DI TRENTO** (1545-1563): « *Sempre vi è stata nella chiesa di Dio questa fede, che, cioè, subito dopo la consacrazione, vi sia, sotto l'apparenza del pane e del vino, il vero corpo di nostro Signore e il suo vero sangue, insieme con la sua anima e divinità* ». (CONCILIO DI TRENTO, Sessione XIII°, Cap. III [11 ottobre 1551])
- ✓ --- **CATECHISMO TRIDENTINO** (1566): « *"Questo è il mio corpo; questo è il mio sangue". Nessuno, che sia sano di mente, può fraintendere il loro significato ... Tanto che il santo e dottissimo Ilario ha scritto in proposito non esservi luogo al dubbio, avendo Gesù Cristo medesimo dichiarato e la fede ce lo conferma, che la sua carne è veramente cibo [De Trinit., 8, 14]* ». (CATECHISMO TRIDENTINO, n. 218)
- ✓ --- Su **S. GERARDO MAIELLA** (Religioso redentorista 1726 - † 1755): « *Solo dopo essersi nutrito di quel pane, egli conobbe il Pane dell'altare che finora aveva riguardato come oggetto di curiosità infantile. Narra, infatti, una certa tradizione che, durante la celebrazione della messa, egli fosse solito vedere, attraverso i bianchi veli dell'Ostia, lo stesso Bambino Gesù : posava i piedini sulla mensa, intrecciando con lui una muta conversazione. Poi veniva sollevato in alto in forma di croce e spariva tra le labbra del sacerdote. Il fanciullo ne riportava ogni volta un senso di ribellione e di raccapriccio che sfogava coi presenti. Anzi una mattina l'indignazione giunse a tanto da rincorrere il sacerdote che tornava in sagrestia, gridandogli ap-presso : « Bella cosa hai fatto a mangiarti il Bambino ! ». E minacciava di denunciarlo al vescovo* ». (*Storia meravigliosa di San Gerardo*, in <http://www.preghiereagesuemaria.it/santiebeati/san%20gerardo%20storia%20meravigliosa%20biografia.htm> [29-07-2016])

EPOCA POST-MODERNA (O CONTEMPORANEA)

L'EUCARISTIA CONTIENE REALMENTE CORPO, SANGUE, ANIMA E DIVINITÀ DI CRISTO:

- ✓ --- **CATECHISMO MAGGIORE DI SAN PIO X** (1912): « *L'Eucaristia è il sacramento che, sotto le apparenze del pane e del vino, contiene realmente Corpo, Sangue, Anima e Divinità del Nostro Signor Gesù Cristo per nutrimento delle anime* » (CATECHISMO MAGGIORE DI SAN PIO X, n. 316).

- ✓ « Sotto le apparenze del pane c'è tutto Gesù Cristo, in Corpo, Sangue, Anima e Divinità; e così sotto quelle del vino » (CATECHISMO MAGGIORE DI SAN PIO X, n. 331).

PANE E VINO DIVENTANO CORPO E SANGUE DI GESÙ AL MOMENTO DELLA CONSACRAZIONE:

- ✓ « *Il pane e il vino diventano Corpo e Sangue di Gesù al momento della consacrazione* ».
(CATECHISMO MAGGIORE DI SAN PIO X, n. 328).

QUANDO SI ROMPE L'OSTIA, NON SI ROMPE IL CORPO DI CRISTO:

- ✓ « *Quando si rompe l'ostia in più parti, non si rompe il Corpo di Gesù Cristo, ma solamente le specie del pane; e il Corpo del Signore rimane intero in ciascuna parte* ».
(CATECHISMO MAGGIORE DI SAN PIO X, n. 332).

OGNI CELEBRAZIONE LITURGICA È OPERA DI CRISTO E DEL SUO CORPO CHE È LA CHIESA :

- ✓ --- **CONCILIO VATICANO II (1963 - 1965):** « *in essa (la liturgia) il culto pubblico integrale è esercitato dal corpo mistico di Gesù Cristo, cioè dal capo e dalle sue membra. Perciò ogni celebrazione liturgica, in quanto opera di Cristo sacerdote e del suo corpo, che è la **Chiesa**, è azione sacra per eccellenza, e nessun'altra azione della Chiesa ne uguaglia l'efficacia allo stesso titolo e allo stesso grado* » (CONCILIO VATICANO II, Costituzione liturgica *Sacrosantum Concilium*, n. 7).

CORPO DI CRISTO E UNITÀ DELLA CHIESA :

- ✓ « *I Fedeli... cibandosi... del Corpo di Cristo nella santa comunione, mostrano concretamente la unità del popolo di Dio* » (CONCILIO VATICANO II, Costituzione Dogmatica *Lumen Gentium*, n. 11).

LE MEMBRA DEL CORPO DI CRISTO, PARTECIPANO REALMENTE AL SUO CORPO NEL SACRAMENTO DELL'EUCARISTIA:

- ✓ --- **CATECHISMO DELLA CHIESA CATTOLICA (1992):** « *I credenti che rispondono alla Parola di Dio e diventano membra del corpo di Cristo, vengono strettamente uniti a Cristo: "In quel corpo la vita di Cristo si diffonde nei credenti che attraverso i sacramenti vengono uniti in modo arcano ma reale a Cristo che ha sofferto ed è stato glorificato". Ciò è particolarmente vero del Battesimo, in virtù del quale siamo uniti alla morte e alla risurrezione di Cristo, e dell'Eucaristia, mediante la quale "partecipando realmente al Corpo del Signore, siamo elevati alla comunione con lui e tra di noi"* » (CATECHISMO DELLA CHIESA CATTOLICA, n. 790).

NEL S.S. DELL'EUCARISTIA È CONTENUTO VERAMENTE IL CORPO E IL SANGUE DI NOSTRO SIGNORE

- ✓ « *Nel Santissimo Sacramento dell'Eucaristia è "contenuto veramente, realmente, sostanzialmente il Corpo e il Sangue di nostro Signore Gesù Cristo, con l'anima e la divinità e, quindi, il Cristo tutto intero"* [Concilio di Trento: Denz. -Schönm., 1651]».
(CATECHISMO DELLA CHIESA CATTOLICA, n. 1374)

LA PRESENZA EUCARISTICA DI CRISTO CONTINUA FINCHÉ SUSSISTONO LE SPECIE EUCARISTICHE..

- ✓ --- « *La presenza eucaristica di Cristo ha inizio al momento della consacrazione e continua finché sussistono le specie eucaristiche. Cristo è tutto e integro presente in ciascuna specie e in ciascuna sua parte; perciò la frazione del pane non divide Cristo* [Cf ibid., 1641]».
(CATECHISMO DELLA CHIESA CATTOLICA, n. 1377)

CRISTO È TUTTO INTEGRO PRESENTE IN CIASCUNA SPECIE, LA FRAZIONE NON DIVIDE CRISTO..

- ✓ --- « *Cristo è tutto e integro presente in ciascuna specie e in ciascuna sua parte; perciò la frazione del pane non divide Cristo* [Cf ibid., 1641]» (CATECHISMO DELLA CHIESA CATTOLICA, n. 1377).

EUCARISTIA E PRESENZA REALE

- ✓ --- **S. GIOVANNI PAOLO II (Papa 1978 - † 2005):** « *L' Eucaristia è mistero di presenza, per mezzo del quale si realizza in modo sommo la promessa di Gesù di restare con noi fino alla fine del mondo* ».
(S. GIOVANNI PAOLO II, *Mane Nobiscum Domine*, n. 16)

Dato esperienziale

TESTIMONIANZE

IL TUO CORPO FRATELLO A CHI LO HAI DONATO? E DUNQUE I TUOI PIEDI DI CHI SONO... ?

- ✓ « Un giorno in Bosnia mentre alcuni membri della comunità dei piccoli frati e piccole suore di Gesù Maria, stavano facendo una trentina di chilometri a piedi, avvenne che un ragazzo in lunga esperienza si accorse che aveva i piedi insanguinati e un po' rovinati nei sandali e iniziò a mormorare lamentandosi, allora un piccolo frate gli chiese in un certo modo: "di chi è ormai il tuo corpo?, A chi lo hai donato?" e lui rispose "a Gesù!". Riprese il frate: "E se gli hai donato a Gesù, questi piedi di chi sono?, sono i tuoi o ormai sono quelli di Gesù?" E il ragazzo rispose: "Ormai sono di Gesù" e il frate proseguì: "Allora il sangue che esce da questi piedi non è più il tuo sangue ma il sangue di Gesù, giusto?" e il ragazzo rispose: "Certo!" e il frate concluse: "E allora non è questo il sangue (quello di Gesù) che salva le anime? (Cfr. Mt 26,28)" Il ragazzo meravigliato, cambiò espressione e capì il valore della sua sofferenza in Gesù per la salvezza del maggior numero di anime possibili (Cfr. Col 1,24; 1Pt 1,9) e si mise di nuovo in cammino con entusiasmo.. » (Cfr. PICCOLI FRATI e PICCOLE SUORE DI GESU' E MARIA, work in progress).

I MIRACOLI EUCARISTICI "ORDINARI E STRAORDINARI

- ✓ I Miracoli eucaristici avvenuti in particolare dal sec. VIII al sec. XII d. C. tra cui il Miracolo Eucaristico di Lanciano (Veramente Corpo di Cristo) e i riscontri scientifici...
(Cfr. Sito del Miracolo Eucaristico di Lanciano, Il Miracolo, in <http://www.miracoloecucaristico.eu/> [31-08-2016]).
- ✓ L'epiclesi duplice... sull'eucaristia (più facile) e sull'assemblea (più difficile)... (Cfr. UN SACERDOTE).

MEDITAZIONE

GESÙ NON HA DETTO: "QUESTO È IL MIO CORPO, SOLO PER 5 MINUTI"

- ✓ Gesù non ha detto: "questo è il mio corpo, solo per 5 minuti", ma « Questo è il mio Corpo » (Mt 26, 26).
Per sempre (Cfr. FRA VOLANTINO V.).

ANEDDOTI

L'EVANGELISTA (EX CATTOLICO), SUA FIGLIA PICCOLINA, E LA LUCINA ROSSA DEL SS. SACRAMENTO..

- ✓ « Qualcuno racconta che un giorno, un evangelista che prima era stato cattolico, entrò insieme a sua figlia piccolina in una chiesa cattolica. La bambina subito, fu attratta dalla lucina rossa del lumino del SS. Sacramento e chiese al papà: "Ma che cos'è questa lucina rossa?" e il papà spiegò: "Questo è la luce che indica che c'è Gesù".. Poi uscirono da questa chiesa cattolica e, dopo un po' di tempo, entrarono in una chiesa evangelica e la bambina camminò in tutta la chiesa come se fosse in cerca di qualcosa e notò che non c'era la lucina rossa del lumino e si esclamò: "andiamo via, papà, perché qui non c'è Gesù!".. » (Cfr. work in progress).

7. È SACRIFICIO ! E NOSTRO SACRIFICIO ?

Parola di Dio

ANTICO TESTAMENTO

PREFIGURAZIONE DEL SACRIFICIO EUCARISTICO ESPIATORIO

- ✓ « Se non ha mezzi per procurarsi due tortore o due colombi, porterà, come offerta per il peccato commesso, un decimo di efa di fior di farina, come sacrificio espiatorio » (Lv 5, 11).

PREFIGURAZIONE DI QUALE SACRIFICIO IL SIGNORE NON VUOLE

- ✓ « Sacrificio e offerta non gradisci, gli orecchi mi hai aperto. Non hai chiesto olocausto e vittima per la colpa. Allora ho detto: "Ecco, io vengo. Sul rotolo del libro di me è scritto, che io faccia il tuo volere.." » (Sal 40, 7-9ss).

[Quali sacrifici non gradisce il Signore? Seguendo le letture successive si capisce quali sacrifici Dio non vuole ossia quelli animaleschi, e invece quali vuole, ossia quelli Spirituali fatti in Cristo, con e per Cristo...]

NUOVO TESTAMENTO

INEFFICACIA DEI SACRIFICI ANTICHI..

- ✓ « Avendo infatti la legge solo un'ombra dei beni futuri e non la realtà stessa delle cose, non ha il potere di condurre alla perfezione, per mezzo di quei sacrifici che si offrono continuamente di anno in anno, coloro che si accostano a Dio. Altrimenti non si sarebbe forse cessato di offrirli, dal momento che i fedeli, purificati una volta per tutte, non avrebbero ormai più alcuna coscienza dei peccati? Invece per mezzo di quei sacrifici si rinnova di anno in anno il ricordo dei peccati, poiché è impossibile eliminare i peccati con il sangue di tori e di capri. Per questo, entrando nel mondo, Cristo dice: Tu non hai voluto né sacrificio né offerta, un corpo invece mi hai preparato. Non hai gradito né olocausti né sacrifici per il peccato. Allora ho detto: Ecco, io vengo - poiché di me sta scritto nel rotolo del libro - per fare, o Dio, la tua volontà » (Eb 10,1-7).
- ✓ « Dopo aver detto prima non hai voluto e non hai gradito né sacrifici né offerte, né olocausti né sacrifici per il peccato, cose tutte che vengono offerte secondo la legge, soggiunge: Ecco, io vengo a fare la tua volontà. Con ciò stesso egli abolisce il primo sacrificio per stabilirne uno nuovo. Ed è appunto per quella volontà che noi siamo stati santificati, per mezzo dell'offerta del corpo di Gesù Cristo, fatta una volta per sempre » (Eb 10, 8-10).

[E qual'è invece il Sacrificio gradito al Signore, se non quello di Cristo e del suo Corpo che è la Chiesa?, come ora vedremo nelle letture successive?...]

IN CRISTO, COMPLETIAMO (O PROLUNGHIAMO) NELLA NOSTRA CARNE IL SACRIFICIO DI CRISTO

- ✓ « Perciò sono lieto delle sofferenze che sopporto per voi e completo nella mia carne quello che manca ai patimenti di Cristo, a favore del suo corpo che è la Chiesa » (Col 1, 24).

PER MEZZO DI CRISTO, OFFRIAMO SACRIFICI SPIRITUALI..

- ✓ « Anche voi venite impiegati come pietre vive per la costruzione di un edificio spirituale, per un sacerdozio santo, per offrire sacrifici spirituali graditi a Dio, per mezzo di Gesù Cristo » (1Pt 2, 5).

OFFRIRE I PROPRI CORPI COME SACRIFICIO VIVENTE

- ✓ « Vi esorto dunque, fratelli, per la misericordia di Dio, ad offrire i vostri corpi come sacrificio vivente, santo e gradito a Dio; è questo il vostro culto spirituale » (Rm 12, 1).

LA BENEFICENZA È UN SACRIFICIO DI CUI IL SIGNORE SI COMPIACE

- ✓ « Non scordatevi della beneficenza e di far parte dei vostri beni agli altri, perché di tali sacrifici il Signore si compiace » (Eb 13, 16).

Insegnamento della Chiesa Cattolica

EPOCA PATRISTICA

TUTTA LA CHIESA OFFRE ANCHE SE STESSA IN SACRIFICIO A DIO PER OPERA DI CRISTO:

- ✓ --- S. AGOSTINO D'IPPONA (Vescovo e Dottore della Chiesa; 354- † 430): «Tutta quanta la città redenta, cioè l'assemblea e la società dei santi, offre un sacrificio universale.. a Dio per opera di quel Sommo Sacerdote che nella passione ha offerto anche se stesso per noi, assumendo la forma di servo, e costituendoci come corpo di un Capo tanto importante.. Questo è il sacrificio dei cristiani: "Pur essendo molti, siamo un solo corpo in Cristo"(Rm 12,5); e la Chiesa lo rinnova continuamente nel sacramento dell'altare, noto ai fedeli, dove si vede che, in ciò che offre, offre anche se stessa » (S. AGOSTINO, *De Civitate Dei*, 10, 6, in CCC 1372).
- ✓ « Vittime del gregge venivano denominate sacrificio... Perciò dal momento che non accetti gli olocausti, rimarrai senza sacrifici ? Non sia mai!... » (S. AGOSTINO VESCOVO, *Uff. d. Lett. XIV° Dom. T. O.*).
- ✓ « Il vero sacrificio consiste in ogni azione con cui miriamo a unirci con Dio in un santo rapporto, rivolgendoci a quel Sommo Bene che ci può rendere veramente beati. Perciò anche le stesse opere di misericordia con cui si viene in soccorso degli uomini, se non si fanno per Dio, non possono dirsi vero sacrificio Infatti, benché il sacrificio venga compiuto e offerto dall'uomo, tuttavia è cosa divina, tanto che gli antichi latini l'hanno designato anche con quest'ultimo nome. Perciò un uomo consacrato a Dio e votato a lui, in quanto muore al mondo per vivere a Dio, è un sacrificio! ». (S. AGOSTINO, VESCOVO – *Uff. d. Lett. Ven. XXVIII° sett. T. O.*)

VALORE DEL SACRIFICIO EUCARISTICO PER I DEFUNTI ED ECC.:

- ✓ --- S. CIRILLO DI GERUSALEMME (Vescovo e Dottore della Chiesa; 354 - † 430): « Poi [nell'anafora] preghiamo anche per i santi Padri e Vescovi e in generale per tutti quelli che si sono addormentati prima di noi, convinti che questo sia un grande vantaggio per le anime, per le quali viene offerta la supplica, mentre qui è presente la vittima santa e tremenda. [...] Presentando a Dio le preghiere per i defunti, anche se peccatori, [...] presentiamo il Cristo immolato per i nostri peccati, cercando di rendere clemente per loro e per noi il Dio amico degli uomini » (S. CIRILLO DI GERUSALEMME, *Catecheses mystagogicae*, 5, 9-10, in CCC 1371).
- ✓ --- S. MONICA (Madre di S. Agostino d'Ippona; 331 - † 387): « Seppellite questo corpo dove che sia, senza darvene pena. Di una sola cosa vi prego: ricordatevi di me, dovunque siate, innanzi all'altare del Signore » (S. AGOSTINO, *Confessiones*, 9, 11, 27, in CCC 1371).

EPOCA MEDIEVALE

LA VITA DEL PASTORE PER IL GREGGE:

- ✓ --- S. TOMMASO D'AQUINO (Sacerdote e Dottore della Chiesa ; 1225 - † 1274): « La Salvezza del gregge spirituale ha maggior peso della vita corporale del pastore, quando incombe il pericolo del gregge ogni pastore spirituale "deve" deve affrontare il sacrificio della vita corporale ». (S. TOMMASO D'AQUINO, *Uff. d. Lett., Lun. XXI° settimana T. O.*)

EPOCA MODERNA

SACRIFICIO EUCARISTICO PROPIZIATORIO X SE E PER IL PROSSIMO

- ✓ --- CONCILIO DI TRENTO (1545-1563): « Se qualcuno dirà che nella messa non si offre a Dio un vero e proprio sacrificio.. Se qualcuno dirà che il sacrificio della messa è solo un sacrificio di lode e di ringraziamento, o la semplice commemorazione del sacrificio offerto sulla croce, e non propizatorio; o che giova solo a chi lo riceve; e che non si deve offrire per i vivi e per i morti, per i peccati, per le pene, per le soddisfazioni, e per altre necessità, sia anatema ». (CONCILIO DI TRENTO, Sessione XXII°, Can. 1.3 [17 settembre 1562])

“NEL SACRIFICIO DELLA MESSA IL SIGNORE.. TRASFORMI IL NOSTRO SACRIFICIO SPIRITUALE IN NOI STESSI UN’OFFERTA ETERNA” X DIO:

- ✓ --- **CONCILIO VATICANO II (1963-1965):** «L'Apostolo ci insegna anche a portare continuamente nel nostro corpo i patimenti di Gesù morente, affinché anche la vita di Gesù si manifesti nella nostra carne mortale. Per questo nel sacrificio della messa preghiamo il Signore che, “accettando l'offerta del sacrificio spirituale”, faccia “di noi stessi un'offerta eterna”».
(CONCILIO VATICANO II, Costituzione liturgica *Sacrosantum Concilium*, n. 12)

I FEDELI, PARTECIPANDO AL SACRIFICIO DI CRISTO, IMPARINO AD OFFRIRE SE STESSI

- ✓ --- **CONCILIO VATICANO II (1963-1965):** « la Chiesa si preoccupa vivamente che i fedeli non assistano come estranei o muti spettatori a questo mistero di fede, ma che, comprendendolo bene nei suoi riti e nelle sue preghiere, partecipino all'azione sacra consapevolmente, piamente e attivamente; siano formati dalla parola di Dio; si nutrano alla mensa del corpo del Signore; rendano grazie a Dio; offrendo la vittima senza macchia, non soltanto per le mani del sacerdote, ma insieme con lui, imparino ad offrire se stessi, e di giorno in giorno, per la mediazione di Cristo, siano perfezionati nell'unità con Dio e tra di loro ».
(CONCILIO VATICANO II, Costituzione liturgica *Sacrosantum Concilium*, n. 48)

GLI UOMINI SONO INVITATI DA CRISTO A OFFRIRE SE STESSI, IL PROPRIO LAVORO E TUTTE LE COSE CREATE

- ✓ --- **CONCILIO VATICANO II (1963-1965):** « Nella S. Eucarestia è racchiuso tutto il bene spirituale della Chiesa, cioè lo stesso Cristo, nostra Pasqua, Lui il Pane Vivo che mediante la sua carne vivificata dallo Spirito Santo è vivificante da vita agli uomini, i quali sono in tal modo invitati e indotti a offrire insieme a lui se stessi, il proprio lavoro e tutte le cose create ».
(CONCILIO VATICANO II, Decreto sul ministero e la vita dei presbiteri *Presbyterorum Ordinis*, n. 5)

L’EUCARISTIA È SACRIFICIO PERCHÉ RIPRESENTA IL SACRIFICIO DELLA CROCE E NE APPLICA IL FRUTTO:

- ✓ --- **CATECHISMO DELLA CHIESA CATTOLICA (1992):** « L’Eucaristia è il memoriale della pasqua di Cristo, l'attualizzazione e l'offerta sacramentale del suo unico sacrificio, nella liturgia della Chiesa, che è il suo corpo.. L’Eucaristia è dunque un sacrificio perché ripresenta (rende presente) il sacrificio della croce, perché ne è il memoriale e perché ne applica il frutto ».
(CATECHISMO DELLA CHIESA CATTOLICA, nn. 1362.1366)

L’EUCARISTIA È ANCHE IL SACRIFICIO DELLA CHIESA E DI OGNI SUO MEMBRA:

- ✓ « L’Eucaristia è anche il sacrificio della Chiesa. La Chiesa, che è il corpo di Cristo, partecipa all'offerta del suo Capo. Con lui, essa stessa viene offerta tutta intera. Essa si unisce alla sua intercessione presso il Padre a favore di tutti gli uomini. Nell’Eucaristia il sacrificio di Cristo diviene pure il sacrificio delle membra del suo corpo. La vita dei fedeli, la loro lode, la loro sofferenza, la loro preghiera, il loro lavoro, sono uniti a quelli di Cristo e alla sua offerta totale, e in questo modo acquistano un valore nuovo. Il sacrificio di Cristo riattualizzato sull'altare offre a tutte le generazioni di cristiani la possibilità di essere uniti alla sua offerta. Nelle catacombe la Chiesa è spesso raffigurata come una donna in preghiera, con le braccia spalancate, in atteggiamento di orante. Come Cristo ha steso le braccia sulla croce, così per mezzo di lui, con lui e in lui essa si offre e intercede per tutti gli uomini. Tutta la Chiesa è unita all'offerta e all'intercessione di Cristo » (CATECHISMO DELLA CHIESA CATTOLICA, n. 1368).

L’EUCARISTIA È SACRIFICIO ANCHE PER I FEDELI DEFUNTI :

- ✓ « Il sacrificio eucaristico è offerto anche per i fedeli defunti “che sono morti in Cristo e non sono ancora pienamente purificati”, affinché possano entrare nella luce e nella pace di Cristo ».
(CATECHISMO DELLA CHIESA CATTOLICA, n. 1371)

Dato esperienziale

TESTIMONIANZE

PER I DEFUNTI SOLO FIORI OPPURE ANCHE .. L'EUCARISTIA ?:

- ✓ « Un giorno, a Castrovillari, un Sacerdote disse più o meno queste parole: "Quando noi andiamo al cimitero e portiamo i fiori ai nostri parenti defunti, noi li ralleghiamo ma non li aiutiamo. Quando invece noi andiamo in Chiesa, ci Confessiamo (col Sacerdote cattolico) e facciamo la Santa Comunione (con Gesù Eucaristia), noi non solo li ralleghiamo, ma soprattutto li aiutiamo ad andare sempre più vicini a Dio !" » (Cfr. UN SACERDOTE, Castrovillari, ca. 2003, work in progress).

IL PAPÀ TERENO DEFUNTO E LA FETTA DI CARNE BUONISSIMA:

- ✓ « Un giorno, Fra Giuseppe M.G.-J., avendo sentito la suddetta meditazione nella comunità VV, la riportò ad un uomo di cui il papà era defunto da poco. Sentito ciò, quell'uomo, andò a comunicarsi pregando il Signore affinché la sua Comunione fosse spartita col proprio padre tereno. Di questa sua preghiera non disse niente a nessuno. L'indomani, sua moglie gli raccontò che durante la notte in un sogno, aveva visto il suddetto defunto che gli diceva più o meno le seguenti parole: "Digli a mio figlio, che ieri sera, ho mangiato una fetta di carne buonissima!" ».

(Cfr. PICCOLI FRATI e PICCOLE SUORE DI GESU' E MARIA, work in progress).

LA BUGGIA DETTA DA UNO, E PAGATA DA UN ALTRO..

- ✓ « Una persona distratta disse una bugia pretestando una dissenteria per non andare a lavorare. Errore questo che fu pagata con una vera dissenteria da un fraticello sincero che gli aveva spiegato che quando ci si confessa il peccato viene assolto, ma qualcuno lo Paga ossia Cristo Capo e Corpo (Cfr. Col 1,24) » (Cfr. PICCOLI FRATI e PICCOLE SUORE DI GESU' E MARIA, work in progress).

IL SACERDOTE CHE NOTÒ CHE DA CIRCA 3 ANNI MOLTO PIÙ ANIME VENIVANO A CONFESSARSI..

- ✓ « Una volta, ad Ispica, un sacerdote disse a fra Volantino e ad altri suoi fratelli e sorelle: "E' strano: sono ormai circa 3 anni che molto più persone vengono a confessarsi in chiesa..". Ed era proprio da circa 3 anni che fra Volantino ed i suoi facevano circa 10 km a piedi ogni giorno – andata e ritorno – per partecipare alla Santa Messa » (Cfr. PICCOLI FRATI e PICCOLE SUORE DI GESU' E MARIA, work in progress).

BOSNIA: DI CHI SONO QUESTI TUOI PIEDI? E DI CHI È IL SANGUE CHE C'È IN ESSI?..

- ✓ « Un giorno in Bosnia mentre alcuni membri della comunità dei piccoli frati e piccole suore di Gesù Maria, stavano facendo una trentina di chilometri a piedi, avvenne che un ragazzo in lunga esperienza si accorse che aveva i piedi insanguinati e un po' rovinati nei sandali e iniziò a mormorare lamentandosi, allora un piccolo frate gli chiese in un certo modo: "di chi è ormai il tuo corpo?, A chi lo hai donato?" e lui rispose "a Gesù!". Riprese il frate: "E se gli hai donato a Gesù, questi piedi di chi sono?, sono i tuoi o ormai sono quelli di Gesù?" E il ragazzo rispose: "Ormai sono di Gesù" e il frate proseguì: "Allora il sangue che esce da questi piedi non è più il tuo sangue ma il sangue di Gesù, giusto?" e il ragazzo rispose: "Certo!" e il frate concluse: "E allora non è questo il sangue (quello di Gesù) che salva le anime? (Cfr. Mt 26,28)" Il ragazzo meravigliato, cambiò espressione e capì il valore della sua sofferenza in Gesù per la salvezza del maggior numero di anime possibili (Cfr. Col 1,24; 1Pt 1,9) e si mise di nuovo in cammino con entusiasmo.. » (Cfr. PICCOLI FRATI e PICCOLE SUORE DI GESU' E MARIA, work in progress).

ANEDDOTI

CRISTO HA PAGATO PER TUTTI.. MA IL BIGLIETTO, CHI LO PAGA ?

- ✓ Qualcuno ci raccontò in un certo modo la seguente storiella: « Un controllore di treno entrò in un wagone per fare il suo lavoro e chiese ad un passeggero il suo biglietto. Costui gli diede un santino sul quale c'era una scritta.. ma il controllore si fece più insistente nel richiedere proprio il biglietto e non un santino.. Allora il passeggero disse al controllore di leggere la scritta sul santino, e l'agente, cercando di prendere pazienza, lesse: "Cristo ha pagato per tutti".. Allora il controllore rispose: "Ok, ma ora, il biglietto, chi lo paga?" » (L'umiliazione della Confessione e la graduale Pratica della Volontà di Dio è il prezzo da pagare per salire sull'unico Mezzo che ci porta fino in Cielo, dal Padre. Il quale Mezzo è Gesù, Capo e Corpo - Cfr. Gv 20, 21-23; Mt 7,21; Gv 14,6; Col1,18) (Cfr. work in progress).

8. È NECESSARIA almeno UNA VOLTA all'ANNO, alla SETTIMANA o al GIORNO?

Parola di Dio

ANTICO TESTAMENTO

PREFIGURAZIONE DELL'EUCARISTIA: LA MANNA CHE VENIVA RACCOLTA OGNI GIORNO (FINO AL SESTO GIORNO)

- ✓ «Allora il Signore disse a Mosè: "Ecco, io sto per far piovere **pane dal cielo** per voi: il popolo uscirà a raccoglierne ogni giorno la razione di un giorno, perché io lo metta alla prova, per vedere se cammina secondo la mia legge o no. Ma il sesto giorno, quando prepareranno quello che dovranno portare a casa, sarà il doppio di ciò che raccoglieranno ogni altro giorno"» (Es 16,4-5).

PREFIGURAZIONE DELLA CELEBRAZIONE QUOTIDIANA DELL'EUCARISTIA NEL TEMPIO DELLA CHIESA CATT.

- ✓ «**Tutti i giorni della nostra vita, canteremo nel tempio del Signore**» (Is 38, 20b).

NUOVO TESTAMENTO

DACCI OGNI GIORNO IL NOSTRO PANE QUOTIDIANO..

- ✓ « Dacci oggi il nostro **pane quotidiano** ...» (Mt 6, 11).
- ✓ « Dacci **ogni giorno** il nostro **pane quotidiano** ...» (Lc 11, 3).

GLI APOSTOLI ERANO ASSUIDI.. OGNI GIORNO FREQUENTAVANO IL TEMPIO E SPEZZAVANO IL PANE..

- ✓ « Erano assidui nell'ascoltare l'insegnamento degli apostoli e nell'unione fraterna, nella frazione del pane e nelle preghiere.. **Ogni giorno** tutti insieme frequentavano il tempio e **spezzavano il pane** a casa prendendo i pasti con letizia e semplicità di cuore, lodando Dio e godendo la simpatia di tutto il popolo. Intanto il Signore ogni giorno aggiungeva alla comunità quelli che erano salvati.» (At 2, 42.46-48).

Insegnamento della Chiesa Cattolica

EPOCA PATRISTICA

L'ANIMA RARAMENTE VISITATA DA GESÙ EUCARISTIA DIVENTA COME UN TERRENO NON CULTIVATO

- ✓ --- S. MACARIO (Vescovo, † 334): « Una casa, non più abitata dal padrone, rimane chiusa e oscura, cadendo in abbandono; di conseguenza si riempie di polvere e di sporcizia. Nella stessa condizione è l'anima che rimane priva del suo Signore (cioè della Santa Eucaristia). Guai all'anima priva di Cristo.. Guai a quell'anima che non avrà Cristo in sé.. Guai a quella terra dove non entrerà mai l'agricoltore per lavorarla, finirà per diventare terreno pieno d'erbacce riservate per il fuoco » (S. MACARIO, Uff. d. lett., Mer. XXXIV° sett. T. O.).

EPOCA MEDIEVALE

IMPORTANZA DELLA FREQUENTE COMUNIONE.

- ✓ --- S. FRANCESCO D'ASSISI (Fondatore dei Frati Minori ; 1182 - † 1226): « Ardeva di amore in tutte le fibre del suo essere verso il sacramento del Corpo del Signore, preso da stupore oltre ogni misura per tanta benevola degnazione e generosissima carità. Riteneva grave segno di disprezzo non ascoltare ogni giorno la Messa, anche se unica, se il tempo lo permetteva. Si comunicava spesso e con tanta devozione da rendere devoti anche gli altri ».
(Fonti Francescane, 789).

IMPORTANZA DELLA FREQUENTE COMUNIONE.

- ✓ --- S. CHIARA D'ASSISI (Vergine e Cofondatrice delle Clarisse ; 1194 - † 1253): « Si confessino almeno 12 volte l'anno.. e si comunichino (almeno) 7 volte l'anno ».
(S. CHIARA D'ASSISI, Fonti francescane, nn. 2769-2770).

QUANDO S. CHIARA E LE SUE CONSORELLE FURONO PRIVATE DAL CIBO SPIRITUALE, ESSA NON ACCETTÒ IL CIBO MATERIALE

- ✓ « Una volta, avendo il signor papa Gregorio proibito che qualsiasi frate si recasse ai monasteri delle Donne senza sua autorizzazione, la pia Madre si rammaricò che le sorelle avrebbero avuto più raramente il cibo della sacra dottrina e gemendo disse: «Ce li tolga tutti, ormai, i frati dopo che ci ha tolto quelli che ci davano il nutrimento di vita!». E immediatamente rimandò tutti i frati al ministro, non volendo avere a disposizione i questuanti per provvedere il pane materiale, quando non avevano più chi provvedeva loro il pane dello spirito. Ma, quando lo venne a sapere papa Gregorio, subito rimise il divieto in potere del ministro generale ».

(Fonti Francescane, n. 3232).

EPOCA MODERNA

QUEL COMMANDO DI COMUNICARCI UNA VOLTA L'ANNO ESISTE SOLTANTO PER I CRITIANI PUSILLANIMI E INDIFFERENTI

- ✓ --- S. CURATO D'ARS (1786 - † 1859): « Perché la Chiesa ci dà il comandamento di comunicarci una volta all'anno? Questo comandamento non è fatto per i buoni cristiani, esiste soltanto per i cristiani pusillanimi e indifferenti verso la salvezza della loro povera anima » (S. CURATO D'ARS, *Omelia sulla Comunione Eucaristica*).

I SANTI SARANNO SEMPRE SCELTI TRA QUELLI CHE RICEVONO SPESSO I SACRAMENTI

- ✓ « Non tutti coloro che si avvicinano ai sacramenti sono santi, però i santi saranno sempre scelti tra quelli che li ricevono spesso ».

(S. CURATO D'ARS, *Scritti scelti*, a cura di Gerard Rossè, ed. Città nuova).

EPOCA POST-MODERNA (O CONTEMPORANEA)

RICEVERE L'EUCARISTIA OGNI GIORNO PER GUARIRE OGNI GIORNO

- ✓ --- ANTONIO INTRECCIALAGLI (Vescovo 1852 - † 1924): « Nelle infermità che soffriamo per effetto del peccato aggiunge S. Bernardo, abbiamo il rimedio nel sacramento; ogni giorno ricevetelo ed ogni giorno guarirete... Questo pane.. è il farmaco dell'immortalità, è l'antidoto della morte.. è la medicina che.. tien lungi tutti i mali ». (ANTONIO INTRECCIALAGLI, *Lettera Pastorale per la Quaresima del 1910, in Scritti Pastoralis*, n. 14, Ed. Seminario, Caltanissetta 1984, p. 71).

IL MONDO POTREBBE STARE SENZA SOLE MA NON SENZA S. MESSA

- ✓ --- S. PIO DA PIETRELCINA (Sacerdote 1887 - † 1968): « Il mondo potrebbe stare anche senza sole, ma non può stare senza la santa messa » (S. PIO DI PIETRELCINA, AP).

ABBONDANTI GRAZIE PER OGNI S. MESSA CON DEVOTA PARTECIPAZIONE

- ✓ --- S. PIO DA PIETRELCINA : « Ogni santa messa bene ascoltata e con devozione, produce.. abbondanti grazie spirituali e materiali » (S. PIO DI PIETRELCINA, FSP, 45).

LA DOMENICA BISOGNA CIBARSI DELL'EUCARISTIA

- ✓ --- CONCILIO VATICANO II (1963-1965): « Le due parti che costituiscono in certo modo la messa, cioè la liturgia della parola e la liturgia eucaristica, sono congiunte tra di loro così strettamente da formare un solo atto di culto. Perciò il sacro Concilio esorta caldamente i pastori d'anime ad istruire con cura i fedeli nella catechesi - perché partecipino a tutta la messa, specialmente la domenica e le feste di precetto » (CONCILIO VATICANO II, *Costituzione liturgica Sacrosantum Concilium* 56).
- ✓ « La Domenica infatti i fedeli devono riunirsi in assemblea per ascoltare la Parola di Dio e partecipare all'Eucaristia » (CONCILIO VATICANO II, *Costituzione liturgica Sacrosantum Concilium* 106).
- ✓ --- CATECHISMO DELLA CHIESA CATTOLICA (1992): « La Chiesa ... raccomanda vivamente ai fedeli di ricevere la santa Eucaristia la domenica e i giorni festivi, o ancora più spesso, anche tutti i giorni ! »
(CATECHISMO DELLA CHIESA CATTOLICA, n. 1389).
- ✓ « L'Eucaristia domenicale fonda e conferma tutto l'agire cristiano. Per questo i fedeli sono tenuti a partecipare all'Eucaristia nei giorni di precetto, a meno che siano giustificati da un serio motivo (per

esempio, la malattia, la cura dei lattanti o ne siano dispensati dal loro parroco) [Cf ibid., 1245]. Coloro che deliberatamente non ottemperano a questo obbligo commettono un peccato grave ».

(CATECHISMO DELLA CHIESA CATTOLICA, n. 2181).

NON POSSIAMO VIVERE SENZA CELEBRARE (L'EUCARISTIA DEL) LA DOMENICA

- ✓ --- **CONSIGLIO PERMANENTE DELLA CEI - LETTERA IN PREPARAZIONE AL CONGRESSO EUCARISTICO NAZIONALE DI BARI - :**
« Noi non possiamo vivere da Cristiani senza celebrare la domenica. È la testimonianza di fedeltà alla domenica dei 49 martiri di Abitène - una località nell'attuale Tunisia - che nel 304 hanno preferito, contravvenendo ai divieti dell'imperatore Diocleziano, andare incontro alla morte, piuttosto che rinunciare a celebrare il giorno del Signore. Erano consapevoli che la loro identità e la loro stessa vita cristiana si basava sul ritrovarsi in assemblea per celebrare l'Eucaristia nel giorno memoriale della Risurrezione ».

(CONSIGLIO PERMANENTE CEI, Lettera in preparazione del Congresso Eucaristico nazionale di Bari [21-29 maggio 2005]).

Dato esperienziale

MEDITAZIONE

SIGNIFICATO ODIERNO DEL TERZO COMMANDAMENTO

- ✓ « Che significa per noi oggi il 3° Comandamento: “Ricordati di Santificare le feste” (Cfr. Es 20,8)? Qual è per noi oggi questa festa da Santificare?.. La Santa Eucaristia Dominicale ».

(Cfr. *work in progress* ; Cfr. CATECHISMO DELLA CHIESA CATTOLICA, nn. 1389. 2181)

PARAGONI TRA LA FREQUENTE SOSTA DAL BENZINAIO E LA FREQUENTE COMUNIONE EUCARISTICA

- ✓ « L'automobilista che deve fare un lungo percorso in autostrada e non si ferma a tempo debito per far benzina, prima o poi sarà costretto a fermarsi, in condizioni sfavorevole.. »

(Cfr. PICCOLI FRATI e PICCOLE SUORE DI GESU' E MARIA, *work in progress*).

- ✓ « L'esempio dell'automobile, che senza la benzina cammina, però solo in discesa, per andare in salita ha bisogno della benzina.. così la nostra anima, se vuole andare verso l'alto, ha bisogno della S. Comunione, diversamente potrà solo star ferma o ancora peggio correre sempre più velocemente, verso il basso.. » (Cfr. PICCOLI FRATI e PICCOLE SUORE DI GESU' E MARIA, *work in progress*).

PARAGONI TRA LA FREQUENTE NUTRIZIONE DEL CORPO UMANO E LA FREQUENTE COMUNIONE EUCARISTICA

- ✓ « L'esempio del bambino salvato dal mare che però poi non mangia più.. o solo una volta all'anno, che fine farà anche se è stato salvato?... ».

(Cfr. FRA VOLANTINO VERDE, pro manuscripto, “Sacro” Passaporto del Cristiano, p. 90).

- ✓ « A chi dice di non aver bisogno di prendere la Comunione più di due o tre volte l'anno, che provi a non mangiare più di due o tre volte l'anno.. » (Cfr. *work in progress*).

PARAGONE TRA LA FREQUENTE VISITA AI GENITORI E LA FREQUENTE COMUNIONE EUCARISTICA

- ✓ « L'esempio della persona che non va mai o rarissimamente a cena dai suoi genitori.. come ci rimane il padre e la madre? E non è così anche per Dio nostro Padre e Madre? ».

(Cfr. FRA VOLANTINO VERDE, *work in progress*).

QUATTRO COSE SONO INDISPENSABILE PER LA VITA DELL'ANIMA..

- ✓ « Come per la vita del corpo, quattro cose sono indispensabile e cioè: il pane, l'acqua, il vestito ed una casa (Cfr. Sir 29, 21), così per la vita dell'anima sono indispensabile il Pane Eucaristico (Cfr. Gv 6, 53), l'Acqua della Preghiera (Cfr. Sal 62, 2-4), il Vestimento dell'Armatura di Cristo (Cfr. Ef 6, 11-17) e la Casa di Dio che è la Chiesa (Cfr. 1Tm 3, 15) » (Cfr. FRA VOLANTINO VERDE, *work in progress*).

ANEDDOTI

IL SACERDOTE CHE PARLAVA DELLA MANNA IN UN CONVEGNO...

- ✓ (Cfr. CONCLUSIONE).

LA BAMBINA, SUO PAPÀ, LA S. COMUNIONE E I DUE BACI

- ✓ « Si racconta che un giorno, una bambina chiese al suo papà perché lui non andava più a fare la S. Comunione con Gesù Eucaristia, e costui gli rispose : *“amo Dio nel mio cuore e non è necessario prendere la Comunione per dimostrare a Dio che gli vogliamo bene”*. Dopo questa risposta, la bambina rimase penserosa. L'indomani, il papà portò sua cara figlia a scuola e, al momento di salutarsi, la bambina omise di dare a suo papà i due bacci, come sempre faceva, e quest'ultimo, sorpreso, gli fece notare il fatto.. Allora la bambina, scappando via, gli disse: *“i due bacci non sono necessari per dimostrarti che ti voglio bene”* » (Cfr. work in progress).

9. OLTRE LA COMUNIONE SACRAMENTALE COME ESSERE IN COMMUNIONE CON DIO

Parola di Dio

ANTICO TESTAMENTO

UNA CERTA PREFIGURAZIONE DEI SACRIFICI DI COMUNIONE EUCARISTICA-SACRAMENTALE:

- ✓ « *Se uno offre in ringraziamento, offrirà, con il **sacrificio di comunione**, focacce senza lievito intrise con olio, schiacciate senza lievito unte con olio e fior di farina cotta, in forma di focacce.. » (Lv 7, 12).*

LA COMUNIONE DI VITA CON DIO

- ✓ « *Chi adempie i comandamenti offre un sacrificio di comunione ! » (Sir 35, 1).*
- ✓ « *Essa (la Sapienza) manifesta la sua nobiltà, in comunione di vita con Dio, perché il Signore dell'universo l'ha amata ! » (Sap 8, 3).*

PREFIGURAZIONE DEL SACRIFICIO DI COMUNIONE EUCARISTICA

- ✓ « *Mosè e gli anziani.. diedero quest'ordine al popolo: “..Costruirai l'altare del Signore tuo Dio.. e sopra vi offrirai.. **sacrifici di comunione** e là mangerai e ti rallegrerai davanti al Signore tuo Dio”» (Dt 27, 1.6-7).*
- ✓ « *Finiti questi giorni.. i sacerdoti immoleranno sopra l'altare i vostri.. **sacrifici di comunione**, e io vi sarò propizio. Oracolo del Signore Dio ! » (Ez 43, 27).*

PREFIGURAZIONE DEL SACRIFICIO EUCARISTICO DI CRISTO IN PERFETTA COMUNIONE COL PADRE:

- ✓ « *Quando offrirete al Signore una vittima in **sacrificio di comunione**, offritela in modo da essergli graditi » (Lv 19, 20);*

[E come essergli graditi ?]

- ✓ « *Se qualcuno presenterà al Signore, **in sacrificio di comunione**, un bovino o un ovino, sia per adempiere un voto sia come offerta spontanea, **la vittima**, perché sia gradita, **dovrà essere perfetta e non avere alcun difetto** » (Lv 22, 21).*

NUOVO TESTAMENTO

IL CALICE BENEDETTO E IL PANE SPEZZATO (E CONSACRATI) SONO COMUNIONE COL SANGUE E COL CORPO DI CRISTO..

- ✓ « ***Il Calice** della benedizione che noi benediciamo, non è forse comunione con il sangue di Cristo? E il Pane che noi spezziamo, non è forse comunione con il corpo di Cristo? Poiché c'è un solo pane, noi, pur essendo molti.. tutti infatti partecipiamo dell'unico pane» (1Cor 10, 16-17).*

ANNUNCIARE IL VANGELO AFFINCHÉ ANCHE GLI ALTRI SIANO IN COMUNIONE COL PADRE E COL FIGLIO

- ✓ « *Quello che abbiamo veduto e udito, noi lo annunziamo anche a voi, perché anche voi siate in comunione con noi. La nostra Comunione è col Padre e col Figlio suo Gesù Cristo » (1Gv 1, 3).*

CAMMINARE NELLA LUCE PER ESSERE IN COMUNIONE GLI UNI CON GLI ALTRI

- ✓ « *Se diciamo **che siamo in comunione con lui** e camminiamo nelle tenebre, mentiamo e non mettiamo in pratica la verità. Ma se camminiamo nella luce, come egli è nella luce, siamo in comunione gli uni con gli altri, e il sangue di Gesù, suo Figlio, ci purifica da ogni peccato ».*
(1Gv 1, 6-7).

ESSERE IN COMUNIONE CON GLI APOSTOLI..

- ✓ « *Riconoscendo la grazia a me conferita, Giacomo, Cefa e Giovanni, ritenuti le colonne, diedero a me e a Barnaba la loro destra in segno di comunione » (Gal 2, 9).*

Insegnamento della Chiesa Cattolica

EPOCA PATRISTICA

COMUNIONE DI FEDE E DI VITA

- ✓ --- **S. GIUSTINO** (Martire ; inizio II° sec. - † 164): « *A nessun altro è lecito partecipare all'Eucaristia, se non a colui che crede essere vere le cose che insegniamo, e che sia stato purificato da quel lavacro istituito per la remissione dei peccati e la rigenerazione , e poi viva così come Cristo ha insegnato » (S. GIUSTINO, *Uff. d. lett.*, III° Dom. di Pasqua).*

EPOCA MEDIEVALE

CONFESSARSI ALMENO SETTIMANALMENTE PER NON RICEVERE LA PROPRIA CONDANNA NEL COMUNICARSI A GESÙ EUCARISTIA

- ✓ --- **S. FRANCESCO DI PAOLA** (Eremita e Fondatore dei Minimi, 1416 - † 1507): « *E perché fratelli carissimi, questo Divin Sacramento (della S. Comunione) non vi sia di condanna, procurate di mondare le vostre coscienze almeno una volta la settimana ».*
- (S. FRANCESCO DI PAOLA, *Seconda Regola*, n. 11, cap. 2).

EPOCA MODERNA

IN OGNI MESSA, COMUNICARSI NON SOLO COL CUORE MA ANCHE SACRAMENTALMENTE:

- ✓ --- **CONCILIO DI TRENTO** (1545-1563): « *Desidererebbe certo, il sacrosanto sinodo, che in ogni messa i fedeli che sono presenti si comunicassero non solo con l'affetto del cuore, ma anche col ricevere sacramentalmente l'eucarestia, perché potesse derivarne ad essi un frutto più abbondante di questo santissimo sacrificio ».*
- (CONCILIO DI TRENTO, Sessione XXII°, Cap. VI [17 settembre 1562]).

EPOCA POST-MODERNA (O CONTEMPORANEA)

ALLONTANARE DELL'EUCARISTIA È LO SCOPPO DEL DEMONIO

- ✓ --- **S. TERESINA DI LISIEUX** (1873 - † 1897): « *Quando il demonio è riuscito ad allontanare un'anima dalla S. Comunione, ha raggiunto il suo scopo !* » (S. TERESINA DI LISIEUX, *Pensieri* n°52-53).
 - ✓ --- **CONCILIO VATICANO II** (1963-1965): « *I Fedeli.. cibandosi.. del Corpo di Cristo nella Santa Comunione, mostrano concretamente l'unità del popolo di Dio ».*
- (CONCILIO VATICANO II, Costituzione Dogmatica *Lumen Gentium* 11).
- ✓ --- **PAPA FRANCESCO**, (Papa dal 2013 al ...): *L'Eucaristia è il Sacramento della Comunione, che ci fa uscire dall'individualismo per vivere insieme la sequela, la fede in Lui* ».
- (PAPA FRANCESCO, Omelia nella solennità del Corpus Domini, 30 maggio 2013).

Dato esperienziale

TESTIMONIANZE

LA VISIONE SUL GAGLIARDO: O LA COMUNIONE O LA "SPADA".

- ✓ « *La visione di un Cattolico, su Gesù e la Comunione Cattolica, o la spada (dalle proprie fonti)* ».
(Cfr. FRA VOLANTINO VERDE, pro manuscripto, *Il Giudizio di Dio*, pp. 6-7).

COMUNIONE SACRAMENTALE, BENEDIZIONE E DIVINA PROVVIDENZA

- ✓ « *L'episodio del ristorante vuoto che si riempì, appena il gestore promise i Sacramenti a frà VV* ».
(Cfr. PICCOLI FRATI e PICCOLE SUORE DI GESU' E MARIA, *work in progress*)
- ✓ « *La risposta che diede fra Volantino ad un "intelligentone" che gli dava un passaggio e che diceva a fr vv che gli era bastata la benedizione di un vescovo che aveva fatto a suo nipote. Ma fra V.V. gli rispose: Si però quella era solo una, ma "In Lui (in Gesù) ogni tipo di Benedizione" (Cfr. Ef 1,3), e non una sola !* » (Cfr. PICCOLI FRATI e PICCOLE SUORE DI GESU' E MARIA, *work in progress*).
- ✓ « *La storia del camionista Pino che voleva un lavoro per stare più vicino ai suoi figli..* ».
(Cfr. PICCOLI FRATI e PICCOLE SUORE DI GESU' E MARIA, *work in progress*).
- ✓ « *La storia della Fruttivendola che non faceva affari..* ».
(Cfr. PICCOLI FRATI e PICCOLE SUORE DI GESU' E MARIA, Cosenza, *work in progress*)

DISTINZIONE TRA EUCARISTIA E CENA A CASA PROPRIA..

- ✓ « *La Storia dell'ostelliere in Francia che accolse fra Volantino e gli disse che non c'era bisogno di andare in Chiesa, perché la Cena la stava già facendo in casa sua, secondo lui..* ».
(Cfr. PICCOLI FRATI e PICCOLE SUORE DI GESU' E MARIA, *work in progress*)

MEDITAZIONI

- ✓ « *Maria, alle Nozze di Cana ci dice: "Fate quel che Egli vi dira'.." (Gv 2,5).. E cosa ci dice Gesù ?.. "fate questo in memoria di me" (Lc 22,19), cioè la Comunione Sacramentale e di Vita con Gesù* ».
(Cfr. FRA VOLANTINO VERDE).
- ✓ Esempio dell'emorroissa guarì solo dopo aver toccato concretamente il "Manto Eucaristico" di Gesù (Mc 5,25-34).. Esempio dell'ascensore e del bicchiere gigante capovolto e calato dall'alto come "Potente protezione" nella Comunione Sacramentale e di Vita con Gesù..
(Cfr. FRA VOLANTINO VERDE, pro manuscripto, "Sacro" Libretto Sanitario, 2003 ca, p. 4).
- ✓ « *Non imitiamo affatto gli invitati al banchetto delle nozze che non accettano l'invito del Re.. (Cfr. Lc 14, 15-24) .. Invece accettiamo l'invito del Signore alla Comunione Sacramentale e di Vita con Lui per poi giungere al Suo Glorioso Banchetto Eterno in Paradiso (Cfr. Is 25, 6)* ».
- ✓ « *Chi non vuol fare ostinatamente la Comunione con Gesù è come una macchina solare in un mondo senza sole* ».
(Cfr. FRA VOLANTINO VERDE, pro manuscripto, "Sacro" Libretto di Circolazione del Cristiano, 2003, p. 190).

10. EUCARISTIA E SALVEZZA

Parola di Dio

ANTICO TESTAMENTO

PREFIGURAZIONE DEL SANGUE DI CRISTO VERSATO PER LA REMISSIONE DEI PECCATI (Cfr. Mt 26, 28)

- ✓ « *La vita della carne è nel sangue. Perciò vi ho concesso di porlo sull'altare in espiazione per le vostre vite; perché il sangue espi, in quanto è vita » (Lv 17, 11).*

NUOVO TESTAMENTO

IL SANGUE DI CRISTO GIUSTIFICA E SALVA DALL'IRA DI DIO

- ✓ « *Ora, giustificati per il suo sangue, saremo salvati dall'ira per mezzo di lui » (Rm 5, 9).*

CHI MANGIA E BEVE DEL CORPO E SANGUE DEL SIGNORE HA LA VITA ETERNA E VERRÀ RISUSCITATO ALL'ULTIMO GIORNO

- ✓ « *In verità, in verità vi dico: se non mangiate la carne del Figlio dell'uomo e non bevete il suo sangue, non avrete in voi la vita. Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue ha la vita eterna e io lo risusciterò nell'ultimo giorno ! » (Gv 6, 53-54).*

SALVEZZA DAI PECCATI CHE VENGONO RIMESSI COL SANGUE DI CRISTO

- ✓ « *perché questo è il mio sangue dell'alleanza, versato per molti, in remissione dei peccati ».*
(Mt 26, 28).

Insegnamento della Chiesa Cattolica

EPOCA PATRISTICA

EUCARISTIA E SALVEZZA (PIENA)

- ✓ --- **S. CIPRIANO** (Vescovo e Martire, 210 - † 258): « *Se qualcuno si astiene dall'Eucaristia si separa dal Corpo di Cristo, e rimane lontano dalla Salvezza. E' un fatto di cui preoccuparsi, preghiamo il Signore che non avvenga* ». (S. CIPRIANO, Uff. d. Lett., Giov. XI° sem. T.O.).
- ✓ --- **S. ILARIO** (Vescovo, 315 - † 367): « *Il Signore assumerà in sé solo la carne di colui che riceverà la Sua* ». (S. ILARIO, Vescovo, Uff. Lett. Merc. IV° Sett. T.P.)
- ✓ --- **S. MACARIO** (Vescovo, † 334): « *Una casa, non più abitata dal padrone, rimane chiusa e oscura, cadendo in abbandono; di conseguenza si riempie di polvere e di sporcizia. Nella stessa condizione è l'anima che rimane priva del suo Signore (cioè della Santa Eucaristia). Guai all'anima priva di Cristo. Guai a quell'anima che non avrà Cristo in sé. Guai a quella terra dove non entrerà mai l'agricoltore per lavorarla, finirà per diventare terreno pieno d'erbacce riservate per il fuoco* ». (S. MACARIO, Uff. d. lett., Mer. XXXIV° sett. T. O.).
[e così è per quell'anima che spesso non è visitata da Cristo Eucaristico, finirà allo stesso modo]

EPOCA MEDIEVALE

NESSUNO PUÒ ESSERE SALVATO SE NON PER MEZZO DEL SANGUE DI CRISTO

- ✓ --- **S. FRANCESCO D'ASSISI** (Fondatore dei Frati Minori ; 1182 - † 1226): « *Dobbiamo essere Cattolici, frequentare spesso le Chiese, riverire i Sacerdoti per i loro Sacramenti, e ricordiamoci tutti che nessuno può essere salvato se non per mezzo del Sangue di nostro Signore* ». (Fonti Francescane, nn. 193-194 ; Cfr. n. 789).

NESSUNO PUÒ ESSERE SALVATO SE NON PER MEZZO DEL SANGUE DI CRISTO

- ✓ --- **SUI PRIMI FRANCESCANI** (Inizio sec. XIII - fine sec. XIV): « *Dicendo una volta il detto frate Giovanni la messa il dì dopo Ognissanti per tutte l' anime de' morti, secondo che la Chiesa ha ordinato, offerse con tanto affetto di carità e con tanta pietà di compassione quello altissimo*

Sacramento (che per la sua efficacia l' anime de' morti desiderano sopra tutti gli altri beni che sopra tutto a loro si possono fare) ch' egli pareva tutto che si struggesse per dolcezza di pietà e carità fraterna. Per la qual cosa in quella messa levando divotamente il corpo di Cristo e offerendolo a Dio Padre e pregandolo che per amore del suo benedetto figliuolo Gesù Cristo, il quale per ricomperare le anime era penduto in croce, gli piacesse liberare delle pene del purgatorio l' anime de' morti da lui create e ricomperate; immantamente egli vide quasi infinite anime uscire di purgatorio, a modo che faville di fuoco innumerabili ch' uscissono d' una fornace accesa e videle salire in cielo per li meriti della passione di Cristo, il quale ognindì è offerto per li vivi e per li morti in quella sacratissima ostia, degna d' essere adorata in secula seculorum ».

(Fonti Francescane. I Fioretti di San Francesco, cap. L, n. 1892).

EPOCA MODERNA

CHI NON SI CIBA SPESSO DELL'EUCARISTIA È INDIFFERENTE VERSO LA SALVEZZA DELLA PROPRIA ANIMA

- ✓ --- **S. CURATO D'ARS** (1786 - † 1859): « Perché la Chiesa ci dà il comandamento di comunicarci una volta all'anno? Questo comandamento non è fatto per i buoni cristiani, esiste soltanto per i cristiani pusillanimi e indifferenti verso la salvezza della loro povera anima ». (S. CURATO D'ARS, *Omelia sulla Comunione Eucaristica*).

EPOCA POST-MODERNA (O CONTEMPORANEA)

NUTRENDOCI DEL CORPO E SANGUE DI CRISTO E OPERANDO IN LUI.. ATTUIAMO LA NOSTRA SALVEZZA

- ✓ --- **CONCILIO VATICANO II** (1963-1965): « *Cristo.. e.. il suo corpo, che è la Chiesa.. opera continuamente nel mondo per condurre gli uomini alla Chiesa.. e renderli partecipi della sua vita gloriosa col nutrimento del proprio corpo e del proprio sangue.. mentre portiamo a termine, nella speranza dei beni futuri, l'opera a noi affidata nel mondo dal Padre e attuiamo così la nostra salvezza (Cfr. Fil 2, 12)* ». (CONCILIO VATICANO II°, Costit. Dogm. *Lumen Gentium*, 48).

Dato esperienziale

TESTIMONIANZE

INVECE DI PORTARE SALVEZZA, L'EUCARISTIA DIVENTA CONDANNA PER CHI NON SI È CONFESSATA DA TEMPO – CFR. 1Co 11, 27-29.

- ✓ « *Ad un ragazzo, dopo aver preso l'Eucarestia senza essersi confessato da molti anni, l'Eucarestia gli bruciò le labbra...* » (*work in progress*).

MEDITAZIONE

PARAGONE TRA EUCARISTIA, BENZINA E SALVEZZA..

- ✓ « L'automobile, senza la benzina cammina, però solo in discesa, per andare in salita ha bisogno della benzina.. così la nostra anima, se vuole andare verso l'alto (della Salvezza e della Felicità Eterna), ha bisogno della S. Comunione, diversamente potrà solo star ferma (nelle sofferenze di questa vita o nelle pene del purgatorio) o ancora peggio correre sempre più velocemente, verso il basso (dell'eterna dannazione).. » (Cfr. PICCOLI FRATI e PICCOLE SUORE DI GESU' E MARIA, *work in progress*).

11. ALTRI PASSI IN GENERE SULL'EUCARISTIA

Parola di Dio

ANTICO TESTAMENTO

PREFIGURAZIONE DELL'EUCARISTIA : LA MANNA CAPACE DI SODDISFARE OGNI GUSTO

- ✓ « *Invece sfamasti il tuo popolo con un cibo degli angeli, dal cielo offristi loro un pane già pronto senza fatica, capace di.. soddisfare ogni gusto. Questo tuo alimento manifestava la tua dolcezza verso i tuoi figli; esso si adattava al gusto di chi l'inghiottiva e si trasformava in ciò che ognuno desiderava » (Sap 16, 20-21).*

PREFIGURAZIONE DELL'EUCARISTIA : IL PANE DELL'INTELLIGENZA

- ✓ « *Così agirà chi teme il Signore... Io nutrirà con il pane dell'intelligenza » (Sir 15, 1.3).*

PREFIGURAZIONE DELL'EUCARISTIA : IL VINO CHE ALLIETA IL CUORE E IL PANE CHE SOSTIENE IL VIGORE

- ✓ « *Il vino che allieta il cuore dell'uomo; l'olio che fa brillare il suo volto e il pane che sostiene il suo vigore » (Sal 103, 15).*

PREFIGURAZIONE DELLA CELEBRAZIONE DELL'EUCARISTIA E DEL SACERDOZIO DI CRISTO:

- ✓ « *Intanto Melchisedek, re di Salem, offrì pane e vino: era sacerdote del Dio altissimo*» (Gen 14, 18).

NUOVO TESTAMENTO

IL CIBO DI CRISTO È FARE LA VOLONTÀ DEL PADRE

- ✓ « *Mio cibo è fare la volontà di colui che mi ha mandato e compiere la sua opera* » (Gv 4, 34).

Insegnamento della Chiesa Cattolica

EPOCA PATRISTICA

MENTRE LA CARNE DELLE PASSIONI ACCECA, LA CARNE EUCARISTICA GUARISCE

- ✓ --- **S. AGOSTINO D'IPPONA** (Vescovo e Dottore della Chiesa ; 354- † 430): « *La carne (della passione) ti aveva accecato, la carne (dell' Eucaristia) ti guarisce* ».
(S. AGOSTINO D'IPPONA, *Com. lett. Giov.*, Omelia 2, 16).

EPOCA MEDIEVALE

PERFETTA EFFICACCIA E SANTITÀ DELL'EUCARISTIA NONOSTANTE I LIMITI DEL MINISTRO

- ✓ --- **S. NICCOLÒ I°** (Papa dal 858 al † 867): « *Non può un raggio di sole che attraversa cloache e latrine (grandi fogne ed ecc.) prendersi una qualche contaminazione, perciò nessun Sacerdote, comunque egli sia, può inquinare ciò che è Santo.. (come ad esempio massimo) la Comunione ».
(PAPA S. NICCOLÒ I°, *Consulta Vestra*, c.71).*

TUTTI I SUPPELLETILI PER IL SACRIFICIO DELLA S. EUCARISTIA DEVONO ESSERE PREZIOSI

- ✓ **S. FRANCESCO D'ASSISI** (Fondatore dei Frati Minori ; 1182 - † 1226): « *I calici, i corporali, gli ornamenti degli altari e tutto ciò che riguarda il sacrificio devono essere preziosi. E se il Santissimo Corpo del Signore sarà collocato in modo miserevole in qualche luogo, secondo il precetto della Chiesa, sia posto da essi in un luogo prezioso e sia custodito e sia portato con grande venerazione e nel dovuto modo sa fatto agli altri » (S. FRANCESCO DI ASSISI, *Fonti Francescane*, n. 241).*

NON CI PUÒ ESSERE CORPO DI CRISTO SE PRIMA NON VIENE SANTIFICATO DALLA PAROLA

- ✓ « *Facciamo attenzione, noi tutti chierici, al grande peccato e all'ignoranza che certuni hanno riguardo al Santissimo Corpo e Sangue del Signore nostro Gesù Cristo e ai Santissimi Nomi e alle*

*Sue Parole scritte, che santificano il Corpo. Sappiamo che non ci può essere il **Corpo** se prima non è santificato dalla **Parola**. Niente infatti possediamo e vediamo corporalmente in questo mondo dello stesso Altissimo, se non il corpo e il sangue, i nomi e le parole mediante le quali siamo stati creati e redenti "da morte a vita" » (S. FRANCESCO DI ASSISI, *Fonti Francescane*, n. 207).*

- ✓ « *Perciò, ammonisco tutti i miei frati e li incoraggio in Cristo perché, ovunque troveranno le divine parole scritte, come possono, le venerino e, per quanto spetti a loro, se non sono ben custodite o giacciono sconvenientemente disperse in qualche luogo, le raccolgano e le ripongano in posto decoroso, onorando nelle sue parole il Signore che le ha pronunciate. Molte cose infatti sono santificate mediante le parole di Dio e in virtù delle parole di Cristo si compie il Sacramento dell'altare » (S. FRANCESCO DI ASSISI, *Fonti Francescane*, n. 225).*

QUANTO PIÙ GRANDE È IL MINISTERO DEL CORPO E SANGUE DE SIGNORE, TANTO MAGGIOR PECCATO COMMITTE CHI PECCA CONTRO I SACERDOTI

- ✓ « *Beato il servo che ha fede nei chierici.. e guai a coloro che li disprezzano.. in vero quanto più grande è il ministero che essi svolgono del S.S. Corpo e Sangue del Signore nostro Gesù Cristo, tanto maggior peccato commettono coloro che peccano contro di essi, che se peccassero contro tutti gli altri uomini di questo mondo » (S. FRANCESCO DI ASSISI, *Fonti Francescane*, n. 176).*

COME S. CHIARA E LE SUE CONSORELLE FURONO PRESERVATE DALL'INVASIONE DEI SARACENI, DOPO UNA PREGHIERA - COMPRESA DI IMPEGNO - DAVANTI AL SANTISSIMO SACRAMENTO.

- ✓ --- **SU S. CHIARA D'ASSISI** (Vergine e Cofondatrice delle Clarisse ; 1194 - † 1253): « Essendo li Saraceni intrati nel chiostro del detto monasterio (de Santo Damiano), *essa madonna (Chiara) se fece menare per fino ad lo uscio del refettorio, e fecese portare innanti una cassetta dove era el santo Sacramento del Corpo del nostro Signore Iesu Cristo. E gittandosi prostrata in orazione in terra, con lacrime orò, dicendo queste parole intra le altre: « Signore, guarda tu queste tue serve, però che io non le posso guardare »>. Allora essa testimonia audì una voce de maravigliosa soavità, la quale diceva: « lo te defenderò sempre mai! ». Allora la preditta madonna orò anche per la città, dicendo: « Signore, piacciate defendere anche questa città ». E quella medesima voce sonò e disse: « La città paterà molti pericoli, ma sarà defesa ». Et allora la madonna preditta se voltò alle Sore e disse a loro: « Non vogliate temere, però che io sono a voi recolta, che ora non averete alcuno male, né anche per lo avvenire in altro tempo, per fine che vorrete obbedire alli comandamenti de Dio ». Et allora li Saraceni se partirono per tale modo, che non fecero alcuno nocumento o danno.>>.*

(*Fonti Francescane. Processo di canonizzazione di Santa Chiara, Nona Testimonia*, n. 3060).

EPOCA MODERNA

ADORAZIONE, PUBBLICA VENERAZIONE E PROCESSIONI DELL'EUCARISTIA

- ✓ --- **CONCILIO DI TRENTO** (1545-1563): « *Se qualcuno dirà che nel santo sacramento dell'eucarestia Cristo, unigenito figlio di Dio, non debba essere adorato con culto di latria, anche esterno; e, quindi, che non debba neppure esser venerato con qualche particolare festività; ed esser portato solennemente nelle processioni, secondo il lodevole ed universale rito e consuetudine della santa chiesa; o che non debba essere esposto alla pubblica venerazione del popolo, perché sia adorato; e che i suoi adoratori sono degli idolatri, sia anatema ».*

(CONCILIO DI TRENTO, Sessione XII°, Can. 6 [10 settembre 1551]).

CONSERVAZIONE DELL'EUCARISTIA NEL TABERNACOLO E COMUNIONE AGLI AMMALATI

- ✓ « *Se qualcuno dirà che non è lecito conservare la santa eucarestia nel tabernacolo; ma che essa subito dopo la consacrazione debba distribuirsi agli astanti; o non esser lecita che essa venga portata solennemente agli ammalati, sia anatema ».*

(CONCILIO DI TRENTO, Sessione XII°, Can. 7 [10 settembre 1551]).

IN OGNI MESSA, COMUNICARE NON SOLO COL CUORE MA SACRAMENTALMENTE:

- ✓ « *Desidererebbe certo, il sacrosanto sinodo, che in ogni messa i fedeli che sono presenti si comunicassero non solo con l'affetto del cuore, ma anche col ricevere sacramentalmente*

L'Eucarestia, perché potesse derivarne ad essi un frutto più abbondante di questo santissimo sacrificio » (CONCILIO DI TRENTO, Sessione XXII°, Cap. VI [17 settembre 1562]).

IL POTERE DI CONSACRARE, DI OFFRIRE E DI DISPENSARE IL CORPO E SANGUE DI CRISTO

- ✓ « Che agli apostoli e ai loro successori nel sacerdozio sia stato trasmesso il potere di consacrare, di offrire e di dispensare il suo Corpo e il suo Sangue.. lo ha sempre insegnato la tradizione della chiesa cattolica » (CONCILIO DI TRENTO, Sessione XXIII°, Cap. I [11 ottobre 1551]).

I SACERDOTI HANNO LA POTESTÀ DI CONSACRARE L'EUCARISTIA E DI DISTRIBUIRLA AI FEDELI SECONDO L'ESEMPIO DI GESÙ CRISTO

- ✓ --- CATECHISMO TRIDENTINO (1566): « I sacerdoti hanno la potestà di consacrare l'Eucaristia e di distribuirla ai fedeli. Sempre, insegna il Concilio di Trento, è stata nella Chiesa osservata la consuetudine, che il popolo riceva i sacramenti dai sacerdoti, mentre questi si comunicano da se durante la celebrazione, consuetudine che il Concilio fa risalire agli Apostoli. Esso ordina di osservarla religiosamente (sess. 13, cap. 8, can. 10), massime perché Gesù Cristo ce ne ha lasciato chiarissimo esempio, avendo egli stesso consacrato il suo corpo per poi distribuirlo con le sue mani agli Apostoli (Mt 26, 26; Mc 14, 22)».
(CATECHISMO TRIDENTINO, n. 234).

EPOCA POST-MODERNA (O CONTEMPORANEA)

COME NUTRIMENTO PER LA NOSTRA ANIMA, DIO DIEDÉ SE STESSO!

- ✓ --- S. CURATO D'ARS (1786 - † 1859): « Gli esseri della creazione hanno bisogno di nutrirsi per vivere.. ma anche l'anima deve nutrirsi.. quando Dio volle dare un nutrimento per la nostra anima.. Egli pose il suo sguardo sulla creazione e non trovò nulla che fosse degno di lei.. allora si ripiegò su se stesso e decise di dare se stesso.. oh anima mia, quanto sei grande, dal momento che solo Dio può appagarti... » (S. CURATO D'ARS, *Scritti scelti*, a cura di Gerard Rossè, Città nuova).

EUCARISTIA, GESÙ BAMBINO E FELICITÀ

- ✓ « Dopo aver partecipato alla sacra mensa eucaristica, dovremmo essere tanto felici quanto lo sarebbero stati i magi, se avessero potuto portare con loro il bambino Gesù ».
(S. CURATO D'ARS, *365 giorni con il S. C. d'A.*, Gribaudi).

EUCARISTIA E COMBATTIMENTO SPIRITUALE:

- ✓ --- S. TERESINA DI LISIEUX (1873 - † 1897): « Quando il demone è riuscito ad allontanare un'anima dalla S. Comunione, ha raggiunto il suo scopo! » (S. TERESINA DI LISIEUX, *Pensieri*, nn. 52-53).

GUARIGIONI SUCESSE PER MEZZO DELLA COMUNIONE SACRAMENTALE

- ✓ --- SU S. GEMMA GALGANI (Vergine ; 1878 - † 1903): « Il 3 marzo è il primo venerdì del mese e la giovane (S. Gemma) ha terminato una novena in onore della beata Margherita Maria Alacoque (ora santa) e si accostò all'eucarestia, quando avvenne la guarigione miracolosa ».
(MAURIZIO MISINATO, *Santa Gemma Galgani. Vergine*, in <http://www.santiebeati.it/dettaglio/31800>).

"IL SACERDOTE.. PRONUNZIANDO.. LE PAROLE DI CRISTO, CAMBIA IL PANE NEL CORPO E IL VINO NEL SANGUE DI LUI"

- ✓ --- CATECHISMO MAGGIORE DI SAN PIO X (1912): « Ministro dell'Eucaristia è il sacerdote il quale, pronunziando nella Messa le parole di Gesù Cristo, cambia il pane nel Corpo e il vino nel Sangue di Lui » (CATECHISMO MAGGIORE DI SAN PIO X, n. 319).

ISTITUZIONE DIVINA DELL'EUCARISTIA

- ✓ « Gesù Cristo istituì l'Eucaristia nell'ultima Cena, prima della sua Passione, quando consacrò il pane e il vino, e li distribuì agli Apostoli come Corpo e Sangue suo, comandando che poi facessero altrettanto in sua memoria » (CATECHISMO MAGGIORE DI SAN PIO X, n. 320).
- ✓ --- CATECHISMO DELLA CHIESA CATTOLICA (1992): « Il Signore.. per non allontanarsi mai dai suoi e renderli partecipi della sua Pasqua, istituì l'Eucaristia come memoriale della sua morte e della sua

risurrezione, e comandò ai suoi apostoli di celebrarla fino al suo ritorno, costituendoli "in quel momento sacerdoti della Nuova Alleanza" [Concilio di Trento: Denz. -Schönm., 1740] ».

(CATECHISMO DELLA CHIESA CATTOLICA, n. 1337).

EUCARISTIA, PIENA COMUNIONE CON DIO E FELICITÀ PIENA

- ✓ « L'uomo è creato per vivere in comunione con Dio, nel quale trova la propria felicità: "Quando mi sarò unito a Te con tutto me stesso, non esisterà per me dolore e pena. Sarà vera vita la mia, tutta piena di Te" [Sant'Agostino, Confessiones, 10, 28, 39] » (CATECHISMO DELLA CHIESA CATTOLICA, n. 45).

SENZA COMUNIONE, NON PUÒ ESSERCI TESTIMONIANZA :

- ✓ --- **BENEDETTO XVI**, (Papa dal 2005 al 2013): «*senza comunione non può esserci testimonianza: la grande testimonianza è proprio la vita di comunione*» .
(BENEDETTO XVI, Omelia della Messa di apertura dell'Assemblea Speciale per il Medio Oriente del Sinodo dei Vescovi, [10 Ottobre 2010]).

L'EUCARISTIA È ANTICIPAZIONE DEL BANCHETTO FINALE, DA CELEBRARE NELLA GIOIA :

- ✓ « Il banchetto eucaristico è per noi una reale anticipazione del banchetto finale, preannunziato dai profeti (Cfr. Is 25, 6-9) e descritto nel Nuovo Testamento come le nozze dell'Agnello (Ap 19, 7-9) da celebrarsi nella gioia della comunione dei santi ».
(BENEDETTO XVI, Esortazione Apostolica Sacramentum Caritatis, n. 31).

Dato esperienziale

TESTIMONIANZE

GUARIGIONI SUCESSE PER MEZZO DELLA COMUNIONE SACRAMENTALE

- ✓ Un anima febbricitante che non è riuscita a resistere all'impulso della messa quotidiana, si reca per la S. Messa e dopo la Comunione guarisce all'istante dalla febbre.. (Cfr. *work in progress*).

MEDITAZIONE

COME FACCIAMO A SCOPRIRE A COSA SERVE L'ANIMA?

- ✓ « Per far "funzionare" i nostri **occhi** necessita la **luce** (altrimenti non servono a nulla);
e per far "funzionare" i nostri **orecchi** necessitano i **suoni** (altrimenti non servono a nulla),
e per far "funzionare" il nostro **naso** necessitano gli **odori** (altrimenti..), ed ecc..
Così per far "funzionare" la nostra **anima**, necessita la **Comunione Eucaristica e di Vita con Gesù**, altrimenti.. » (Cfr. FRA VOLANTINO VERDE).

CONCLUSIONE

ANEDDOTI:

IL SACERDOTE CHE PARLAVA DELLA MANNA IN UN CONVEGNO...

- ✓ A proposito di cibarsi frequentemente della s. Eucaristia:

Un Sacerdote, dotto e stimato, fu invitato a tenere una conferenza sull'Esodo in un centro culturale. Il pubblico, colto e preparato, seguiva attentamente l'esposizione.

Il Sacerdote presentò così l'episodio della manna che cadeva dal cielo: << *Il Signore faceva piovere il suo pane, che aveva sapore di focaccia con il miele, quanta bastava per il giorno. Non si conservava fino al giorno dopo, eccetto il venerdì. Quando il sole cominciava a scaldare si scioglieva....>>.*

Un ascoltatore lo interruppe: << *Che spreco di tempo! Perché per un giorno? Non sarebbe stato meglio se Dio avesse inviato provviste che durassero almeno un anno? Sarebbe stato più pratico e molto meno faticoso...>>.*

Il Sacerdote, com'era solito fare, rispose con una storia: << *Un grande re aveva un figlio. Era solo un bambino ma doveva salire al trono e la sua educazione era un affare di stato: Il re aveva lavorato tantissimo e tutta la sua vita al fin di edificare, rafforzare e fare prosperare il suo regno e perciò intendeva formare bene il figlio affinché sappia custodire e sviluppare i preziosi frutti del proprio lavoro. C'era una legge che imponeva che il re vedesse il figlio solo una volta all'anno. Il re amava molto il suo bambino e il principino amava molto il suo papà. Dunque avrebbero voluto stare insieme un po' di più! Ma la legge era inesorabile. Così piano piano divennero due estranei. E quando si avvicinò il tempo in cui il principe doveva salire al trono, il re guardò suo figlio e pensò: "Ma come posso affidare il mio regno ad una persona che ormai non conosco?">>.*

E Il Sacerdote continuò: << *Per questo Dio mandava il suo dono ogni giorno...>>.*

IN SINTESI:

« Signore, donaci anche a noi la possibilità.. di poter incarnare il tuo Divin Verbo, fino al punto da sentir risuonare in noi << E il Verbo si fece carne ! >>; cioè : << E la Parola di Dio si mise in pratica (anche) nella nostra vita, fino al punto da divenir una piccola o grande Eucaristia Vivente >>, proprio come liturgicamente sta scritto: << La nostra vita sia Eucaristia per gli altri, amando il prossimo come noi stessi, (perciò) donaci il tuo Spirito di Santità ! >>⁵ ».

(Cfr. FRA VOLANTINO VERDE, pro manuscritto, "Sacro" Libretto di Circolazione del Cristiano, 2003, p. 123).

Per il resto: BUONA MEDITAZIONE e BUON CAMMINO attraverso una graduale COMUNIONE DI VITA CON LA VITA DI GESÙ. Tutto: *Ad Maiorem Dei Gloria et Salutem animarum ! Amen !*

NB. Per tutti i passi che qui non abbiamo letto e spiegato, se vi interessa ancora approfondire l'argomento secondo Dio, la Chiesa e il dato esperienziale... vi potete prenotare alla fine della catechesi o tramite e-mail, e verremo fino a casa vostra nei limiti del possibile, basta metterci d'accordo e riunire diverse persone che hanno sete della verità!. Le mails per prenotarvi, le trovate in: www.fratipoveri.net

⁵ (Cfr. *Uff. d. Lett.* , 6° Preghiera dei Fedeli, Lunedì, 1° settim. Quares.).